



Rassegna Stampa

di Giovedì 12 ottobre 2023

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica			
21	Ciociaria Editoriale Oggi	12/10/2023	<i>Cambiamenti climatici e progetti L'impegno dell'assessore Ri ghini</i>	4
17	Corriere di Arezzo e della Provincia	12/10/2023	<i>Un milione e 300 mila mc di acqua per le coltivazioni</i>	5
7	Corriere di Saluzzo	12/10/2023	<i>A fianco dei consorzi</i>	6
13	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	12/10/2023	<i>Energy Days. Primo incontro al Podesta'</i>	7
22	Gazzetta di Mantova	12/10/2023	<i>Strada stretta con curve e fossi. Verso i lavori sulla provinciale</i>	8
32	Gazzetta di Reggio	12/10/2023	<i>Un accordo per la tutela dei pesci che vivono nei canali d'irrigazione</i>	9
8	Giornale di Sicilia	12/10/2023	<i>Commissione Ars: ok al ddl sui consorzi di bonifica</i>	11
14	Il Gazzettino - Ed. Venezia	12/10/2023	<i>Dibattito sui cambiamenti climatici e gli effetti sull'agricoltura (A.Cugini)</i>	12
31	Il Mattino di Padova	12/10/2023	<i>Il Genio Civile atestino e' ridotto all'osso. Il Consorzio: "Rischiare nuove alluvioni"</i>	13
8	Il Quotidiano di Sicilia	12/10/2023	<i>Riforma consorzi bonifica, primo si'</i>	14
5	Il Resto del Carlino - Ed. Forlì	12/10/2023	<i>Fiumi e messa in sicurezza. Via libera a 234 milioni</i>	15
13	Il Tirreno - Ed. Pisa/Pontedera	12/10/2023	<i>Vallino Santo Stefano con nuove barriere L'abitato in sicurezza</i>	16
8	La Citta' (Salerno)	12/10/2023	<i>Manutenzione per il Solofrana</i>	17
34	La Guida (CN)	12/10/2023	<i>Carlo Grignani, con i cambiamenti climatici, come rendere piu' efficiente l'uso dell'acqua i</i>	18
14	La Nazione - Ed. Arezzo	12/10/2023	<i>Canale Battagli "I primi lavori gia' in estate"</i>	19
16	La Nuova Sardegna	12/10/2023	<i>Irrigazione, reti idriche vecchie e malconce</i>	20
6	La Repubblica - Ed. Bologna	12/10/2023	<i>Arrivano 234 milioni per i fiumi</i>	21
5	La Sicilia	12/10/2023	<i>Consorzi di bonifica da 13 a 4. "Una riforma attesa da anni"</i>	22
10	La Voce di Mantova	12/10/2023	<i>Ammodernamento Garda-Mincio, 20mIn dal Pnrr</i>	23
21	La Voce di Rovigo	12/10/2023	<i>Adigetto, al via la messa in sicurezza</i>	24
12	Le Cronache del Salernitano	12/10/2023	<i>Lavori di pulizia e decespugliamento delle vasche di Acigliano per la sicurezza del</i>	25
16	Liberta'	12/10/2023	<i>Protezione Civile in campo tutti insieme contro i rischi</i>	26
34	L'Informatore Ed. Vigevano (Pavia)	12/10/2023	<i>La storia del canale Cavour</i>	27
29	Messaggero Veneto - Ed. Pordenone	12/10/2023	<i>Irrigazione straordinaria a causa dell'autunno caldo</i>	28
34	Messaggero Veneto - Ed. Pordenone	12/10/2023	<i>Il torrente Gorgazzo e' di nuovo in secca ma la Prealpi-Cansiglio e' confermata</i>	29
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Agricolae.eu	12/10/2023	<i>Anbi, di fronte alla crisi climatica siamo tutti sulla stessa barca</i>	30
	Ansa.it	12/10/2023	<i>Anbi, informare la popolazione sui rischi del meteo estremo</i>	32
	Ilfoglio.it	12/10/2023	<i>Sicilia: Reti irrigue, esecutivi i finanziamenti per Dittaino-Ogliastro e Jato 'Interventi per 28 ml</i>	33
	Ilfoglio.it	12/10/2023	<i>Sicilia: Riforma Consorzi di bonifica, Pace 'Restituiamo centralita' al ruolo degli agricoltori'</i>	35
	Agenparl.eu	12/10/2023	<i>Reti irrigue, esecutivi i finanziamenti per Dittaino-Ogliastro e Jato. Sammartino: «Interventi per q</i>	36
	Agricoltura.it	12/10/2023	<i>Clima. Caldo e siccita': siamo tutti sulla stessa barca. Anbi: i rischi ci sono, ma evitare allarmis</i>	38
	BlogSicilia.it	12/10/2023	<i>Interventi da 28 milioni in Sicilia per le reti d'irrigazione, sbloccati i finanziamenti per la Ditt</i>	42

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Ilpiacenza.it	12/10/2023	Sabato l'inaugurazione della pista ciclopedonale Canale del Mulino: «un'opera attesa trent'anni»	44
	Ilquotidianodisalerno.it	12/10/2023	FIUME TANAGRO: I CANTIERI DEL CONSORZIO DI BONIFICA LUNGO GLI ARGINI	46
	Ilrestodelcarlino.it	12/10/2023	Fiumi e messa in sicurezza. Via libera a 234 milioni	48
	Liberta.it	12/10/2023	Ciclopedonale "Canale del Mulino", inaugurazione sabato 21: "Opera attesa" - Liberta' Piacenza	50
	Maremmanews.it	12/10/2023	Consorzio di bonifica Cb6: completata la manutenzione sul fosso Rispecchia	52
	Maremmanews.it	12/10/2023	Santa Fiora: lavori in corso per sistemare la grossa frana in via del Fiora	54
	News.rsn.it	12/10/2023	La tutela del Lago di Cavazzo in primo piano in Consiglio Regionale	56
	Noinotizie.it	12/10/2023	Le Cesine: i risultati delle ricerche archeologiche subacquee Universita' del Salento	59
	Omniagate.com	12/10/2023	Il castoro europeo e' tornato in Italia dopo 500 anni di assenza	63
	Ottopagine.it	12/10/2023	Siccita' nel Vallo di Diano, Coldiretti: Bene proroga dell'esercizio irriguo	66
	Padovanews.it	12/10/2023	APRE A ROMA IL VILLAGGIO DI COLDIRETTI AL CIRCO MASSIMO	67
	Parks.it	12/10/2023	PR Mincio - Contratto di Fiume Mincio: nuove opere nel programma d'azione	71
	PiacenzaSera.it	12/10/2023	Nel Trebbia manca l'84 % di acqua, deficit idrico pesante in Emilia	72
	Regione.Vda.it	12/10/2023	CLIMA. ANBI: ALLARME DA ESTATE PROLUNGATA, CONSEGUENZE SONO IMPREVEDIBILI -2-	74
	Roma.corriere.it	12/10/2023	Villaggio Coldiretti al Circo Massimo, tre giorni di cibo eccellente e pasti gourmet a 8 euro	75
	Tiscali.it	12/10/2023	Anbi, informare la popolazione sui rischi del meteo estremo	78
	Worldmagazine.it	12/10/2023	Il castoro europeo e' tornato in Italia dopo 500 anni di assenza	80

Cambiamenti climatici e progetti L'impegno dell'assessore Righini

Il punto L'incontro nella sede del Consorzio di bonifica
Il commissario Ricci rilancia e incassa il sostegno della Regione

ANAGNI

■ Importante incontro nella sede del Consorzio di bonifica a Sud di Anagni, alla presenza dell'assessore regionale Giancarlo Righini. I lavori sono stati aperti dal commissario Sonia Ricci che ha ringraziato Righini per aver avviato dalla Ciociaria un nuovo corso per i consorzi di bonifica.

«La riforma dei consorzi, avviata nel 2015, giungerà a conclusione con la fusione dei tre consorzi A Sud di Anagni, Conca di Sorae e Valle del Liri», ha spiegato Ricci sottolineando le difficoltà vissute nei consorzi della provincia e invitando istituzioni locali e sindaci ad affrontare insieme le sfide della bonifica. Ha poi evidenziato l'importanza di far percepire i consorzi di bonifica come enti che partecipano alla sicurezza e alla valorizzazione

zione del territorio, non come esattori di tasse quali non sono.

La questione dell'irrigazione è stata posta insieme a quella della salvaguardia idrogeologica, al centro della discussione a causa anche dei cambiamenti climatici.

In risposta a queste sfide, l'assessore Righini, dopo aver ringraziato Sonia Ricci per il lavoro svolto, ha affermato che «i consorzi di bonifica devono diventare i soggetti attuatori di progetti cruciali per la risposta ai cambiamenti climatici insieme alla Regione, ma anche a tutti i comuni, e su questa

strada la Regione garantisce il massimo impegno. I consorzi devono difendere il suolo facendo sì che i territori restino produttivi».

Il direttore di Anbi Lazio, Andrea Renna, che ha moderato la riunione alla quale hanno preso parte tra gli altri l'onorevole Aldo Mattia e i consiglieri regionali Daniele Maura e Sara Battisti, insieme ad una trentina di amministratori tra i quali il sindaco di Anagni Natalia che ha aperto la riunione, ha sottolineato i vari problemi che restano da affrontare. Il cuneo salino, le manutenzioni e le riparazioni, la vetustà degli impianti e della rete irrigua.

«Grazie all'Anbi Lazio, consorziati, cittadini e imprese sono messi in condizione di comprendere meglio le attività svolte a tutela del territorio e per l'irrigazione», ha commentato Maura. ♦

**Il dibattito moderato
dal direttore
di Anbi Lazio Renna
con i sindaci, Mattia,
Maura e Battisti**

I PROPRIOLOGICI PIÙ PRESENTI


Alcuni momenti dell'incontro che si è tenuto nella sede del consorzio di bonifica A Sud di Anagni



Consorzio bonifica, rubinetti ancora aperti in Valdichiana in attesa della pioggia

Un milione e 300 mila mc di acqua per le coltivazioni

VALDICHIANA

■ Siccità, i rubinetti restano aperti nei campi della Valdichiana. In un ottobre dalle temperature estive e con assenza di precipitazioni le colture della vallata hanno sete e richiedono bagnature fuori stagione.

“Le condotte rimarranno quindi in pressione e in funzione oltre la tradizionale conclusione della campagna irrigua” spiega l’ingegner Lorella Marzilli, caposettore Irrigazione del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno. “La situazione si ripete ormai da qualche anno. E il 2023 non ha fatto eccezione, pur essendosi aperto con delle premesse diverse. Maggio è stato caratterizzato da piogge abbondanti e prolungate. I terreni, dopo aver assorbito molta acqua, hanno avuto scarsa necessità di irrigazione anche nel mese di giugno. Lo dimostrano i dati relativi alla fornitura alle aziende agricole che hanno registrato un segno fortemente negativo. Siamo passati dai 250.000 mc di risorsa distribuiti nello stesso me-



Siccità I dati del Consorzio di Bonifica sulla stagione irrigua

se del 2022, agli 80.000 del 2023”, aggiunge Marzilli. Nel mese di luglio il trend dei consumi è cresciuto per subire un’improvvisa impennata in agosto, complice la colonnina di mercurio stabilizzatasi sopra le medie stagionali e la piovosità praticamente azzerata. E’ l’agosto il mese in cui, quest’anno, si è toccato il picco della domanda irrigua: mezzo milione di metri cubi di acqua.

L’anno precedente il me-

se “nero”, o meglio “rosso”, è stato luglio con oltre 650 mila mc di risorsa distribuita nei 4 distretti irrigui gestiti dal Consorzio di Bonifica.

“Complessivamente il 2023 si chiude in linea con gli anni precedenti. Con 1.300.000 mc di acqua portata a destinazione al 30 settembre, contro il 1.700.00 di dodici mesi prima, segnati da una costante crisi idrica. Il crollo dei consumi è stato importante ed è sceso

di 400.000 mc, il 25 per cento in meno rispetto al 2022, “annus horribilis” per l’agricoltura aretina e senese, minacciata dal rischio siccità”, commenta il direttore generale Francesco Lisi. “L’estate prolungata, a cui stiamo assistendo, richiede attenzione ma al momento non desta allarme: la risorsa è disponibile e anche le portate dei corsi d’acqua non risultano preoccupanti. La situazione potrebbe complicarsi solo se persistessero a lungo le condizioni che hanno caratterizzato l’avvio di ottobre. Le previsioni rincuorano. Dalla settimana prossima, infatti, dovrebbe piovere”, dice ancora il direttore generale del Consorzio, Lisi, che conclude: “Di fronte ai fenomeni meteorologici, che hanno caratteristiche sempre più estreme, non possiamo che strutturarci e realizzare infrastrutture adeguate in modo da poter affrontare le sfide poste dai cambiamenti climatici di cui, ogni giorno, osserviamo le caratteristiche e le conseguenze”.

F.A.

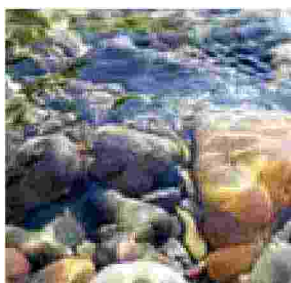
CONSIGLIO Interpellanza sul deflusso vitale minimo

A fianco dei consorzi

Studio sulle colture per il futuro dell'irrigazione

SALUZZO Maggioranza e opposizione a braccetto sulla questione del deflusso ecologico al posto del deflusso vitale minimo delle acque dei fiumi, e sulle possibili ricadute per l'agricoltura. L'argomento è stato discusso nel corso del consiglio comunale del 28 settembre con un'interpellanza presentata dai consiglieri Fulvio Bachiorrini (Forza Italia) e Alessandra Piano (Il Coraggio di fare).

«La nuova norma – dice Fulvio Bachiorrini – non è sbagliata in assoluto, perché tende a preservare il sistema fluviale, ma rischia di creare grossi danni all'agricoltura. Tutti i corsi d'acqua sono stati trattati in modo univoco; la norma andrebbe invece calata nelle singole realtà. Il territorio deve muoversi in modo coordi-



nato per non subire gli effetti negativi: servirà mettere in atto una programmazione, fatto salvo che la campagna deve entrare nell'ottica che bisogna risparmiare acqua». Le stime parlano di passare da una portata di circa 1.600 litri al secondo (con riduzione di circa un terzo nel periodo estivo dal 1° giugno al 15 settembre) a valori che potranno variare mensilmente tra 1.700 l/s tra dicembre e febbraio e 4.880 a maggio e giugno,

per arrivare ai 2.200 l/s nei restanti mesi dell'anno.

«Stiamo ragionando proprio nella prospettiva di coordinare i nostri sforzi – risponde l'assessore Francesca Neberti –. Abbiamo presentato mesi fa un ordine del giorno come maggioranza ed è stato votato da tutte le forze consiliari.

Abbiamo già posto l'attenzione ma potremmo farlo nuovamente con un nuovo ordine del giorno. La riduzione prevista del 23 per cento della portata dei fiumi è sconvolgente e potrà comportare lo stop all'irrigazione. E i dati non si riferiscono solo agli ultimi anni, ma sono stati presi in considerazione gli ultimi 10 anni.

Ai tavoli di lavoro il Comune di Saluzzo proporrà uno studio delle nostre colture e del nostro territorio. Abbiamo messo sul tavolo un sostegno economico ai consorzi irrigui per fare degli studi e siamo disponibili per ricoprire un ruolo di affiancamento e di sostegno».

Il deflusso ecologico è un'evoluzione del deflusso minimo vitale (Dmv) che, seppur rispettato allo scopo di salvaguardare l'ecosistema fluviale, rimane un valore di portata calcolato su base esclusivamente idrologica, troppo basso per rispondere alle esigenze per cui è stato concepito. Nel 2017 il Ministero dell'Ambiente ha approvato le Linee Guida per l'aggiornamento dei metodi di determinazione del Dmv per garantire il mantenimento nei corsi d'acqua del deflusso ecologico, riconoscendo una certa disomogeneità nel calcolo e nell'applicazione del deflusso.

Energy Days Primo incontro al Podestà

FAENZA

Primo appuntamento oggi alle 18 nel Salone dell'Arengo di Palazzo del Podestà con la terza edizione di Faenza Energy Days. Titolo del convegno di questa sera è "Le comunità energetiche diventano realtà": interverranno Alessandro Pin dell'Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile e Rossano Montuschi del Consorzio di bonifica della Romagna occidentale. L'incontro sarà moderato dall'assessore all'ambiente Luca Ortolani. Il ciclo di iniziative degli Energy Days, organizzato per il terzo anno consecutivo dall'Unione dei Comuni della Romagna faentina, ha l'obiettivo di sensibilizzare sui contenuti dell'energia rinnovabile e dell'economia circolare così da porre le basi per la creazione nel territorio manfredo di un distretto dell'energia verde.



CASTELBELFORTE

Strada stretta con curve e fossi Verso i lavori sulla provinciale

Il tratto della "25" che dal centro del paese porta al Veronese è poco sicuro
Progetto da 4,7 milioni di Provincia, Comune e Bonifica. Ma è caccia ai fondi

CASTELBELFORTE

Una media di tremila veicoli al giorno su una strada stretta caratterizzata da punti critici: la provinciale 25, nel tratto che dal centro abitato di Castelbelforte porta al confine con la provincia di Verona, in determinate condizioni si può rivelare pericolosa. Per ovviare, la Provincia, in accordo con il Comune di Castelbelforte, ha avviato l'iter per riqualificarla. Da 4,7 milioni il valore del progetto: è caccia ai fondi. Per ora, c'è il via libera in linea tecnica, con decreto del presidente della Provincia, al Documento di fattibilità delle alternative progettuali.

Il tratto della provinciale 25 tra la fine del centro abitato di Castelbelforte e il confine con il Veronese ha un traffico giornaliero medio di circa tremila veicoli. È caratterizzato, poi da una larghezza della carreggiata e da una conformazione non adatte a



Un tratto della provinciale 25 ARCHIVIO

garantire il passaggio in sicurezza di un flusso di traffico così consistente. Presenta, inoltre, due punti critici a causa di curve strette: in questi punti la sicurezza stradale viene ulteriormente ridotta a causa della presenza di gruppi di edifici con i relativi accessi carrai e di profondi cor-

si d'acqua ai lati. Il primo punto critico si trova in corrispondenza della località "L'Oca" mentre il secondo è in prossimità della località "Macagne". In questi punti è stato istituito il limite di velocità dei 70 chilometri all'ora ed è stata potenziata la segnaletica stradale. Provvedimenti

comunque non sufficienti per garantire la sicurezza. La Provincia, quindi, in accordo con il Comune, ha pensato di risolvere le criticità attraverso la riqualificazione del tratto stradale.

L'ente ha redatto il Documento di fattibilità delle alternative progettuali, composto da due alternative per poter individuare la soluzione più idonea. Provincia di Mantova, Comune di Castelbelforte e Consorzio di bonifica Territori del Mincio, tutti d'accordo sulla necessità di intervenire, stanno arrivando alla stipula di un accordo per regolare i reciproci rapporti e impegni finanziari.

La spesa complessiva stimata dell'opera si aggira sui 4,7 milioni. La Provincia di Mantova si è fatta carico di redigere il progetto di Fattibilità tecnica ed economica dell'intervento per la somma stimata di 50.000 euro. E ora parte la ricerca delle risorse attualmente mancanti. —



Guastalla Patto tra la Federazione pesca sportiva e Consorzio di bonifica

Un accordo per la tutela dei pesci che vivono nei canali d'irrigazione

Guastalla La Federazione pesca sportiva e il Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po hanno stretto un accordo per la gestione dei canali con una "fase ecologica" al termine dell'irrigazione. La constatazione delle modifiche climatiche in atto e l'esperienza vissuta l'anno passato, quando i canali di bonifica hanno avuto una presenza ittica come da tempo non succedeva, è stato lo stimolo per definire più stretti rapporti fra la Fipsas e il consorzio; gli appassionati di pesca sono ancora tanti, che si sfidano in combattute giornate di gara; anche comuni frequentatori delle infrastrutture irrigue sparse in aperta campagna, mostrano sempre maggiore interesse per questo ambiente acquatico, seppur artificiale.

«I nostri canali – dichiara il presidente del consorzio, Simone Minelli – sono da sem-

pre popolati da fauna ittica importante che sopravvive e si riproduce in tanti tratti della rete che hanno le caratteristiche per consentirlo; si pensi ad esempio alle numerose botti a sifone, alcune gigantesche, dove il pesce sverna indisturbato, oppure ai canali seminaturali di maggiori dimensioni. In altri tratti purtroppo le condizioni non sono altrettanto favorevoli e durante lo svaso a fine stagione irrigua si sono sempre verificate situazioni delicate per la sopravvivenza del pesce, cui provvedevano, con tanta passione, i vari gruppi di volontari guidati dalla federazione».

L'impegno del consorzio: «La collaborazione anche economica con la Fipsas è opportuna e necessaria – precisa Minelli – non possiamo infatti dimenticare che i canali sono luoghi che presentano rischi per l'incolumità

dei frequentatori, anche nell'esercizio dell'attività sportiva della pesca; ma la sicurezza la si ottiene anche con la dovuta disponibilità economica». E il presidente di Fipsas Reggio Emilia, Antonio Rivi, aggiunge: «È da tempo che ci occupiamo del recupero del pesce a fine stagione valorizzando la passione che anima i nostri associati. Con la convenzione sottoscritta quest'anno ci sentiamo di eseguire con maggiore consapevolezza questo lavoro. Grazie al contributo, potremo svolgere una migliore tutela della fauna ittica che popola i canali di bonifica, sia nella fase del recupero, sia in quella di segnalazione delle situazioni a rischio. La convenzione prevede un capitolo su possibili future gare di pesca, di notevole interesse per gli appassionati». Gli addetti consortili all'esercizio della rete idraulica dun-

que eseguiranno l'abbassamento delle quote non più necessarie per l'irrigazione concertando la tempistica e la gradualità, in modo da avere maggiore disponibilità di personale volontario addetto al recupero.

«Gestiremo la transizione dell'assetto idraulico della rete dall'irrigazione allo scolo – conclude Minelli – attraverso una vera e propria fase ecologica». Infine l'intervento di Raffaele Monica, direttore del Consorzio: «Le previsioni meteo degli enti istituzionalmente preposti sempre più precise ed anticipate ci consentono di affrontare la transizione dal servizio irriguo a quello scolante con maggiore tranquillità rispetto al passato, perché, non dimentichiamolo, i canali irrigui sono gli stessi che hanno la funzione di drenare e allontanare l'acqua piovana in eccesso».

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«Sotto la lente
la transizione
dal servizio irriguo
a quello scolante
pericolosa per la fauna»**





Foto di gruppo
dopo
la firma
dell'accordo
tra Fipsas
e Bonifica



Sancito
l'accordo
tra Fipsas
e Consorzio
Bonifica
per la
salvaguardia
della fauna
ittica
nei canali irrigui

Commissione Ars: ok al ddl sui consorzi di bonifica

● La commissione Attività produttive dell'Assemblea regionale siciliana ha approvato il disegno di legge di riforma dei consorzi di bonifica del governo Schifani. Il testo, predisposto dall'assessore all'Agricoltura Luca Sammartino, andrà adesso in commissione Bilancio per poi approdare in Aula. Il disegno di legge ha rivoluzionato il sistema, prevedendo la riduzione da tredici a quattro consorzi di grandi dimensioni. I nuovi organismi saranno individuati sul principio dell'omogeneità dei bacini idrografici, in una logica di miglioramento dei servizi agli agricoltori, ma soprattutto di ammodernamento dell'infrastrutturazione irrigua. La proposta legislativa interviene inoltre sulla governance, restituendo centralità al ruolo degli agricoltori dopo anni di assenza dalla gestione dei consorzi.



Mirano

Dibattito sui cambiamenti climatici e gli effetti sull'agricoltura

Il primo festival dell'acqua organizzato dal comune di Mirano, con il patrocinio della Regione e della Città Metropolitana di Venezia, la collaborazione di ANBI Veneto e del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive e la partecipazione di associazioni e imprese del territorio, sta giungendo al termine. Ieri si è tenuto un incontro dedicato all'acqua come risorsa idrica, al teatro Cinema. Il convegno che ha visto sul palco del teatro Francesco Cazzaro, Presidente di ANBI Veneto e Acque Risorgive Andrea Crestani, Direttore di ANBI Veneto Carlo

Bendoricchio, Direttore Consorzio di Bonifica Acque Risorgive Francesco Rech, Arpav Paolo Tarolli, Professore ordinario di Idraulica Agraria Università di Padova Rappresentanti delle organizzazioni agricole regionali Coldiretti, Confagricoltura e CIA in collaborazione con ANBI Veneto, Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, Coldiretti, Confagricoltura, CIA e l'Istituto agrario Lorenz. Si è parlato di cambiamento climatico, di come sarà possibile fronteggiarlo nel mondo dell'agricoltura, quali i

cambiamenti si dovranno prevedere e come sarà possibile gestire la risorsa irrigua in modo sempre più efficiente. Sono stati mostrati dati scientifici di come l'innalzamento delle temperature sia ormai una certezza e questo fenomeno avrà chiaramente un impatto in futuro. Un focus sugli impianti, sulle strutture che vengono gestite dal Consorzio di Bonifica, di come la risorsa idrica sia fondamentale non solo per l'agricoltura ma anche per il paesaggio. Nuove tecnologie e nuove speranze per il futuro, sono state le

testimonianze date da alcune aziende agricole che attraverso agronomi e imprenditori lungimiranti hanno fatto capire come sia necessaria più che mai la programmazione per vedere i risultati tra 10 anni. «Tanti appuntamenti per discutere sul futuro del nostro territorio legato a doppio filo con l'acqua, non solo per la sua vocazione agricola, ma anche per quella turistica - spiega il sindaco Baggio - ci sarà il convegno su Navigabilità e turismo fluviale, cui sarà presente la vicepresidente della Regione».

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'emergenza idrogeologica nella Bassa

Il Genio Civile atestino è ridotto all'osso Il Consorzio: «Rischiamo nuove alluvioni»

L'ufficio di Este è stato aggregato a Padova. L'ente consortile lancia l'allarme: «Tagli che ci creeranno seri problemi»

Giada Zandonà / ESTE

Il Genio Civile di Este vicino alla scomparsa, il Consorzio di bonifica lancia l'allarme: «Rischiamo di vedere qui da noi un'altra Emilia Romagna». Il Consorzio di bonifica Adige Euganeo e le associazioni degli agricoltori sono in allarme per il drastico ridimensionamento dell'ufficio atestino del Genio Civile: «Questa situazione ci espone a gravi rischi, non molto diversi a quelli riscontrati tragicamente in altre regioni in tempi recenti», denuncia il presidente consortile Michele Zanato.

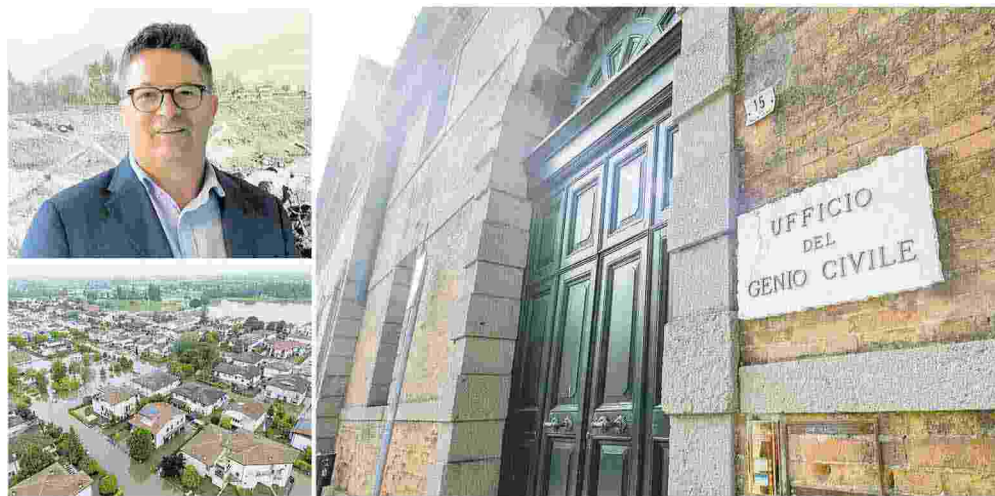
Il Genio Civile, l'organismo che si occupa della messa in sicurezza e della sistemazione dei corsi d'acqua, sino a poco tempo fa era presente con un ufficio anche ad Este, una unità nel panorama regionale, dato che le unità organizzative sono attive con 7 sedi, tutte nei capoluoghi di provincia. Sino all'anno scorso erano 8, con

Este, e non per puro privilegio: è sempre stata riconosciuta la delicatezza, l'importanza e l'autonomia del nodo idraulico del territorio atestino. «Abbiamo sempre lavorato in un'ottima sintonia con il Genio Civile di Este, in un rapporto di collaborazione e di concerto, soprattutto in casi di criticità, ma anche di sostegno», spiega Zanato. «La Regione Veneto però da circa un anno ha tolto il dirigente della sezione della Bassa; non solo, hanno tolto anche i fondi destinati a questa struttura che ammontavano a circa una milione di euro all'anno». Zanato spiega che ora sarà il Genio Civile di Padova a farsi carico della manutenzione dei canali, ma con i fondi destinati a tutta la provincia di Padova: «È evidente che la ripartizione dei fondi fra 7 unità organizzative e non più 8 penalizza fortemente chi ha subito l'aggregazione. È inquietante la scarsità di risorse messe a disposizione del circondario di Este, in applicazio-

ne di un criterio lineare di riduzione e di ripartizione delle spese», insiste il presidente. «Anche da un punto di vista organizzativo la nuova impostazione può creare seri profili di criticità, in considerazione del fatto che la stessa sede di Este avrà vita breve. Come Consorzio non possiamo non segnalare le rilevanti esigenze di manutenzione che riguardano le opere di competenza regionale presenti nel comprensorio consortile, e il rischio che ritardare gli interventi necessari non solo aggravi una situazione già critica, ma esponga questa zona a situazioni di rischio come quelle che abbiamo visto in Emilia Romagna».

Il presidente vuol far comprendere che la mancanza di risorse equivale a una scarsa manutenzione degli argini e del verde, dunque di gestione delle criticità: «Se i canali non vengono puliti e gli alberi tagliati, c'è il serio rischio che gli argini si possano rompere o che si creino situazioni che mettano

il territorio a rischio alluvioni. Il cambiamento climatico è sotto gli occhi di tutti e per questo servirebbero maggiore attenzione e più risorse, non certo il contrario». La situazione è stata portata all'attenzione dell'assemblea consortile e ha creato un vivace dibattito, con timori condivisi, ed ora Zanato ha in programma un incontro con i 68 sindaci dei Comuni che fanno parte del territorio di riferimento: «Chiederò anche a loro di sottoscrivere una lettera, come quella che ho già inviato alla Regione, per richiedere una diversa distribuzione dei fondi. Se anche questo non sarà sufficiente mi rivolgerò al prefetto. Il nostro obiettivo è fare il possibile per non mettere a rischio alluvione il territorio e vorremmo anche spiegare all'assessore Gianpaolo Bottacin il contributo che potremmo mettere in campo per fronteggiare questa situazione critica, perché dobbiamo ricordarci che il rischio idraulico del territorio di Este è molto alto», conclude Zanato. —



Nella foto grande, la sede del Genio Civile di Este. Nelle due foto piccole, sopra Michele Zanato e sotto l'alluvione in Emilia Romagna della scorsa primavera



Commissione Ars

Riforma consorzi bonifica, primo sì

PALERMO - La commissione Attività produttive dell'Assemblea regionale siciliana ha approvato il disegno di legge di riforma dei consorzi di bonifica del governo Schifani. Il testo, predisposto dall'assessore all'Agricoltura Luca Sammartino, andrà ora in commissione Bilancio per poi approdare in Aula. Il disegno di legge ha rivoluzionato il sistema, prevedendo la riduzione da tredici a quattro consorzi di grandi dimensioni. I nuovi organismi saranno individuati sul principio dell'omogeneità dei bacini idrografici, in una logica di miglioramento dei servizi agli agricoltori, ma soprattutto di ammodernamento dell'infrastrutturazione irrigua. La proposta legislativa interviene inoltre sulla governance, restituendo centralità al ruolo degli agricoltori dopo anni di assenza dalla gestione dei consorzi.

La riforma giunge a coronamento di un lavoro iniziato dal governo Schifani con il suo insediamento, per intervenire sulle condizioni strutturali necessarie a garantire in maniera regolare il servizio irriguo agli agricoltori siciliani, eliminando sprechi, disservizi, inefficienze che troppo spesso, nel passato, ne hanno condizionato l'attività. "L'apprezzamento della legge da parte della commissione - ha detto l'assessore Sammartino - è un passaggio importante. È una riforma attesa da tutti gli agricoltori, frutto del lavoro certosino e competente degli uffici dell'assessorato, che abbiamo condiviso con i rappresentanti delle categorie produttive, delle associazioni, dei sindacati, in una logica inclusiva e di confronto indispensabile".



Fiumi e messa in sicurezza Via libera a 234 milioni

Il commissario Figliuolo ha firmato l'ordinanza per finanziare gli interventi
Prevista anche la facilitazione delle procedure per renderle più veloci

Il Commissario straordinario alla ricostruzione del post alluvione, il generale Francesco Paolo Figliuolo con un'apposita ordinanza ha reso disponibili 233 milioni e 740mila euro per gli interventi di ripristino, recupero e riparazione dei corsi d'acqua dell'Emilia-Romagna.

L'ordinanza, firmata il 28 settembre, è stata ammessa ieri alla registrazione da parte della Corte dei Conti, dopo i preventivi pareri favorevoli espressi dai ministeri di Infrastrutture e trasporti, di Ambiente e Sicurezza energetica, della Cultura e da aperte dell'Autorità nazionale Anti-Corruzione. L'ordinanza sarà efficace con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

«**Il provvedimento** - spiegano dal Comando operativo di Vertice interforze per conto del commissario - consente di avviare l'esecuzione di un piano di difesa idraulica immediato, mirato a rafforzare gli interventi già avviati in regime di somma urgen-

za e finanziati con una precedente ordinanza». I soggetti attuatori di tali opere, viene specificato, saranno l'Agenzia regionale di Protezione Civile e i Consorzi di bonifica.

«**Mediante** il ricorso a strumenti geo-spaziali - si legge sempre nella nota del Comando operativo-, sono stati individuati interventi da realizzare ai fini di tutelare l'incolumità pubblica e privata. Alcuni di questi riguarderanno la messa in sicurezza dei corsi d'acqua che attraversano il territorio pedecollinare e montano a monte della via Emilia». E' quindi con questi finanziamenti che si dovrà mettere mano alla sicurezza, in particolare ma ovviamente non solo, dei fiumi del Forlivesi e del Cesenate dai quali è scaturito il disastro del 16 maggio.

È previsto inoltre un quadro di semplificazione che renderà più veloci le opere: in particolare una conferenza dei servizi semplificata, l'affidamento di-

retto dei lavori fino a 500mila euro o una procedura negoziata senza bando con consultazione di 3 o 5 operatori economici per progetti, rispettivamente fino a 1 milione e fino a 2 milioni di euro.



Il generale Francesco Paolo Figliuolo, commissario alla ricostruzione



Vallino Santo Stefano con nuove barriere L'abitato in sicurezza

Lavori del Consorzio a Calci

Nella foto
Maurizio
Ventavoli
con il sindaco
Massimiliano
Ghimenti
nel luogo
dove
sono stati
fatti
i lavori
per la messa
in sicurezza
dal fosso
Vallino
Santo Stefano



Calci Il Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno è intervenuto nel comune di Calci per completare la messa in sicurezza del fosso Vallino Santo Stefano nel tratto a monte e a valle della rotatoria in località La Gabella, tra la Sp 30 del Lungomonte Pisano e via Calcesana. Il completamento dell'opera idraulica, per un importo di 35mila euro, interamente finanziati dal Consorzio, si è reso necessario per scongiurare il rischio di caduta dall'alto attraverso l'installazione di parapetti metallici sulla sommità delle esistenti strutture in cemento armato che costituiscono il rivestimento di sponda.

«Nel 2003 il Consorzio, insieme al Comune di Calci, realizzò un intervento di deviazione del corso del Vallino Santo Stefano – dice Maurizio Ventavoli, presidente del Consorzio –. In origine infatti il corso d'acqua attraversava parte del centro abitato limitrofo con conseguenti problematiche di gestione e pericolosità: per questo si individuò un tracciato meno articolato predisponendo un sottopasso stradale alla rotatoria. Subi-

to prima del sottopasso fu realizzata una briglia importante con un salto di fondo di alcuni metri e un rivestimento a valle della viabilità, di tutta la sezione del fosso. A oggi la situazione non risultava più compatibile con le barriere esistenti soprattutto considerando il fatto che in entrambe le aree (quella a valle in particolare) vi sono insediamenti civili (abitazioni e asilo) e anche un parco giochi per bambini attrezzato. Per questo abbiamo previsto un intervento di messa in sicurezza».

«Ringraziamo il Cb4 per questo completamento – dice il sindaco di Calci, Massimiliano Ghimenti – considerato che da quando l'opera idraulica venne realizzata l'area si è completamente trasformata: una volta isolata e periferica è oggi densamente popolata, con un asilo nido, un parco giochi, un percorso pedonale e spazi verdi molto frequentati, anche da chi porta il cane a passeggio. Per questo il completamento dell'opera con queste protezioni risultava quanto mai opportuno, anzi direi proprio necessario».



I LAVORI

Manutenzione per il Solofrana

C'è la messa in sicurezza degli argini nella zona di Starza Sorrento

Manutenzione degli argini del torrente Solofrana a Nocera Inferiore. Al via le operazioni di ripristino dei luoghi in vista della stagione autunnale, per evitare che le fronde possano intralciare il flusso dell'acqua e favorire le esondazioni. Le attività sono partite dalla zona di Starza Sorrento, alle spalle della caserma "Libroia", e sono portate avanti dal Consorzio di Bonifica del Comprensorio Sarno, ma si estenderanno anche ad altri rioni della città attraversati dai canali affluenti del Sarno.

Il sindaco **Paolo De Maio** ha assicurato una serie di interventi capillari su tutti il territorio comunale. «Per il Solofrana - ha detto -, il Consorzio ha avviato le

manutenzioni per il taglio della vegetazione. Per gli altri punti, come l'Alveo comune nocerino, entro il 31 dicembre saranno appaltati i lavori di dragaggio in alcuni punti e la messa in sicurezza degli argini».

Si tratta di attività regionali ottenute all'indomani degli allagamenti dell'anno scorso, quando la questione della messa in sicurezza degli argini fu portata all'attenzione della Regione. I sindaci dell'Agro furono convocati a Palazzo Santa Lucia per un punto della situazione, da cui è scaturito un monitoraggio locale. Vanno di pari passo alcune progettazioni che l'amministrazione comunale sta portando avanti in proprio e che si andran-

no ad integrare con i piani regionali. «Su Solofrana e Cavaiole - ha aggiunto il sindaco De Maio - stiamo andando avanti con alcuni progetti per la messa in sicurezza degli argini, per punti non inseriti nel piano di 5 milioni di lavori a cura del Consorzio. Appena saranno pronti i progetti esecutivi chiederemo il finanziamento alla Regione».

Insomma, in attesa che si intervenga strutturalmente, si procede con la pulizia che viene portata avanti dagli operai del Consorzio guidato da **Mario Rosario D'Angelo**. Inoltre, sono già in previsione da tempo degli interventi per il dragaggio e la riqualificazione di vasca Cicalesì in zona San Mauro. La pulizia



Mario Rosario D'Angelo

degli argini dalla vegetazione che cresce abbondantemente è tra gli interventi maggiormente richiesti dalla popolazione residente nelle zone rurali della città di Nocera Inferiore. In alcuni punti si sono sviluppati dei canneti che impattano anche sul deflusso dell'acqua. Inoltre, in caso di emergenza, i rovi rischiano anche di ripercuotersi sugli interventi di soccorso. (sda)

GRUPPO PRODUZIONE RISERVATA



Carlo Grignani, con i cambiamenti climatici, come rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura

Carlo Grignani, professore di Agronomia all'Università di Torino, nel Dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari, è il relatore del quarto appuntamento del percorso di analisi e testimonianza dal titolo: "Una terra abitabile", in programma venerdì 13 ottobre alle ore 21, nel salone della parrocchia di San Paolo, in via Fenoglio 47 a Cuneo.

Esperto di fertilizzazione e di gestione dei sistemi colturali, il professor Grignani, che è uno dei responsabili del progetto europeo MountResilience, sul tema della risposta alla siccità dell'agricoltura piemontese, tratterà il tema: "Cambiamenti climatici, riserve idriche e impatti sull'agricoltura".

"Il Piemonte è una delle grandi regioni irrigue dell'Italia e dell'Europa: un terzo della sua superficie è irrigata - afferma Carlo Grignani -. L'irrigazione è spesso confusa con lo spreco dell'acqua. La ricchezza e lo sviluppo economico nella storia dell'Italia sono in gran parte legate alla possibilità di irrigare i campi coltivati. La tipicità delle produzioni e il mercato anche mondiale generato dalle eccellen-

ze agro-alimentari del Nord Italia sono derivate in larga misura dall'irrigazione. Lo stesso territorio e il paesaggio è tale perché la vicinanza alle montagne ci ha consentito di utilizzare i fiumi che scorrono verso la pianura".

Per rendere efficiente l'uso della risorsa costituita dall'acqua, nei secoli sono nati i consorzi irrigui, gran parte dei quali operano ancora attualmente; ma come sempre, in agricoltura, la tradizione deve coniugarsi con le nuove tecnologie. "È oggi sicuramente possibile rendere più efficiente l'impiego dell'acqua in agricoltura e progressivamente implementare nelle aziende agricole nuovi metodi irrigui - prosegue Grignani -. L'innovazione è necessaria per fare fronte ai problemi generati dal cambiamento climatico, che si manifesta con picchi elevati di piovosità concentrata in meno giorni e con copertura nevosa in montagna fortemente ridotta. La ricerca scientifica e la capacità imprenditoriale degli agricoltori possono ridurre l'ansia che genera oramai in tutta la popolazione il fatto che il clima sta cambiando".

Mariangela Tallone



La risposta dell'assessore

Canale Battagli «I primi lavori già in estate»

MONTEVARCHI

«L'intervento sul Canale Battagli, in particolare in località la Gruccia dove si manifesta una perdita di acqua di scorrimento, è nel programma dei lavori e la situazione viene continuamente monitorata per evitare peggioramenti». A fare il punto della situazione è l'assessore Lorenzo Posfortunato, che interviene a stretto giro dopo un'interrogazione presentata dal Partito democratico. Il gruppo d'opposizione aveva manifestato la necessità di mettere in sicurezza il torrente prima dell'arrivo delle piogge, visto che alcuni residenti avevano già fatto segnalato fuoriuscite d'acqua nei campi circostanti. «Il canale Battagli - ha sottolineato l'assessore - è da decenni di proprietà della Regione Toscana, ma fino al 2018 è stato gestito da Ente Acque Umbre Toscane. Nei quattro anni successivi i comuni di Montevarchi e San Giovanni «hanno accettato soltanto la concessione del canale, delegando la gestione al Consorzio di Bonifica. A questo punto, però, nell'interesse primario dei cittadini e del territorio, i due Comuni sono giunti ad accollarsi anche la gestione approntando un programma di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che è iniziato nell'estate del 2023».

PROVINCIA
Valdarno

I giovani e i luoghi della memoria
Web radio apre nel paese fantasma
«Da qui raccontiamo il Valdarno»

Un progetto di giovani che vogliono dare voce ai luoghi della memoria del Valdarno. La web radio "I giovani e i luoghi della memoria" è stata inaugurata a Montevarchi, in provincia di Arezzo, il 10 settembre. Il progetto è nato da un'idea di giovani che vogliono dare voce ai luoghi della memoria del Valdarno. La web radio "I giovani e i luoghi della memoria" è stata inaugurata a Montevarchi, in provincia di Arezzo, il 10 settembre. Il progetto è nato da un'idea di giovani che vogliono dare voce ai luoghi della memoria del Valdarno.

ABBIGLIAMENTO UOMO E DONNA
 SANO E SALUTARE
 TONICHE, REGGIANE E CORSETTI

Linea 3000

AREZZO, VIA PERUGIA 2
 TEL. 0575-350298

JB DIFFUSIONE CONSULTA IL SERVIZIO CLIENTI TEL. 0575-350298

Irrigazione, reti idriche vecchie e malconce

Verso una soluzione il guasto nel Coghinas, ma restano problemi strutturali

Sassari Una rottura alla condotta idrica nella valle del Coghinas aveva provocato, nei giorni scorsi, un grave disservizio che aveva portato a un drastico razionamento della distribuzione dell'acqua nei campi: appena 24 ore ogni sei giorni. «C'era il rischio - spiega il presidente di Confagricoltura Sassari e Olbia/Tempio, Stefano Taras - di compromettere 1.060 ettari di colture a carciofo, delle circa 1.840 coltivate in tutta l'area. Una riduzione idrica che, viste le temperature ancora elevate e la fase di accrescimento delle piantine



messe a dimora poche settimane fa, potrebbe danneggiare irrimediabilmente la raccolta più importante dell'anno: quella di dicembre e gennaio. Proprio nella

Una rottura nella condotta del Coghinas

Valle del Coghinas - ha ricordato Taras - insiste il distretto orticolo più importante del centro nord Sardegna, con oltre 100 imprenditori agricoli che occupano nei campi circa 400 forze lavoro».

Nei giorni scorsi la svolta: l'Anbi e il Consorzio di Bonifica del nord Sardegna hanno raccolto l'allarme lanciato da Coldiretti. «Bene hanno fatto ad attivarsi per il reperimento dei 4,3 milioni di euro necessari per ripristinare, a opera d'arte, la condotta danneggiata».

«Non è purtroppo una novità il fatto che le condotte

dei Consorzi di Bonifica, di buona parte della Sardegna, siano ormai obsolete e non più adeguate a garantire l'acqua, in modo costante, nei campi dell'Isola. Il dramma è che ogni volta che scoppiano le condotte e quindi le emergenze i soli a pagare sono sempre gli agricoltori - dice ancora Stefano Taras -. Si avvii quanto prima un piano di investimenti per il riammodernamento delle reti. Un primo segnale potrebbe già arrivare con uno stanziamento di fondi verso i Consorzi attraverso l'assestamento di bilancio».

Confagricoltura plaude alla soluzione trovata da Anbi e Consorzio di Bonifica ma sollecita un intervento complessivo



L'alluvione
Arrivano 234 milioni per i fiumi

Arrivano le risorse per il ripristino dei corsi d'acqua in Emilia-Romagna, nei luoghi colpiti dall'alluvione. Si tratta degli annunciati 234 milioni (233,7) e l'ordinanza n.8, firmata dal commissario straordinario Francesco Figliuolo, è stata ammessa alla registrazione dalla Corte dei conti, in attesa della pubblicazione in Gazzetta. Il provvedimento consente di avviare un piano di difesa idraulica per rafforzare gli interventi già avviati in regime di somma urgenza: attuatori l'Agenzia regionale di protezione civile e sicurezza territoriale e i Consorzi di bonifica.

L'ordinanza prevede in particolare una conferenza dei servizi semplificata, l'affidamento diretto dei lavori fino a 500mila euro o una procedura negoziata senza bando con consultazione di tre o cinque operatori economici per progetti, rispettivamente fino a un milione e fino a due milioni di euro. Trasparenza amministrativa e legalità saranno sotto la lente di una vigilanza collaborativa oggetto di specifico accordo tra il commissario e l'Autorità nazionale anticorruzione.



Consorzi di bonifica da 13 a 4 «Una riforma attesa da anni»

Regione. Ars, ddl approvato in commissione Attività produttive. L'assessore: «Tempi celeri»

PALESTRA. La commissione Attività produttive dell'Ars ha approvato il disegno di legge di riforma dei consorzi di bonifica del governo Schifani. Il testo, predisposto dall'assessore all'Agricoltura Luca Sammartino, andrà adesso in commissione Bilancio per poi approdare in aula.

Il ddl, si legge in una nota, «rivoluziona il sistema, prevedendo la riduzione da 13 a 4 consorzi di grandi dimensioni. I nuovi organismi saranno individuati sul principio dell'omogeneità dei bacini idrografici, in una logica di miglioramento dei servizi agli agricoltori, ma soprattutto di ammodernamento dell'infrastrutturazione irrigua. La proposta legislativa interviene inoltre sulla governance, restituendo centralità al ruolo degli agricoltori dopo anni di assenza dalla gestione dei consorzi». La riforma, attesa da anni, «giunge a coronamento di un lavoro iniziato dal governo Schifani con il suo insediamento, per intervenire sulle condizioni strutturali necessarie a garantire in maniera regolare il servizio irriguo agli agricoltori siciliani, eliminando sprechi, disservizi, inefficienze che troppo spesso, nel passato, ne hanno condizionato l'attività».

«L'apprezzamento della legge da parte della commissione - ha detto l'assessore Sammartino - è un passaggio importante. È

una riforma attesa da tutti gli agricoltori, frutto del lavoro certosino e competente degli uffici dell'assessorato, che abbiamo condiviso con i rappresentanti delle categorie produttive, le associazioni, i sindacati, in una logica inclusiva e di confronto indispensabile. Il testo non ha un approccio ideologico, ma pragmatico: deve garantire regolarità ed efficienza del servizio, pertanto il punto di vista degli agricoltori, che finalmente torneranno nella governance dei consorzi, deve essere parte integrante della elaborazione della riforma. Ringrazio il presidente della commissione Vitrano e tutti i deputati per il contributo dato in sede di analisi delle legge. Auspico tempi celeri e condivisione di obiettivi in commissione Bilancio e in Aula».

Per il presidente della commissione Gaspare Vitrano «questa riforma, attesa da tantissimi anni, renderà il sistema consortile più snello, con una migliore organizzazione operativa e una migliore distribuzione delle risorse». «Con la nuova riforma gli agricoltori pagheranno soltanto la quota di consumo e non più quella fissa - spiegano Giuseppe Catania e Nicolò Catania (Fdl) - ed è pure previsto un ufficio interconsortile che si occuperà di programmazione sui territori ma anche procedure celeri per la liquidazione dei vecchi Consorzi».



CONTRATTO DI FIUME MINCIO: NUOVE OPERE NEL PROGRAMMA D'AZIONE

Ammodernamento Garda-Mincio, 20mln dal Pnrr

MANTOVA Salgono a un centinaio le attività che nel corso del 2023 hanno incrementato gli obiettivi di miglioramento della qualità delle acque previsti nel Contratto di Fiume Mincio. "L'aggiornamento del programma d'azione porta a 119 milioni di euro il valore delle opere pianificate, raddoppiando le stime iniziali del 2016, quando il Contratto di Fiume è stato avviato: il valore degli interventi in corso o finanziati è attualmente pari a 69 milioni di euro" spiega il Presidente del Parco del Mincio Maurizio Pellizzer "il percorso del Contratto di Fiume restituisce un quadro oggettivo e organico delle molteplici attività concertate dai soggetti aderenti".

L'aggiornamento è stato condiviso ieri nel corso dei lavori del Comitato tecnico del Contratto di Fiume, durante i quali sono stati presentati gli interventi infrastrutturali e le attività conoscitive realizzate negli ultimi sei mesi dall'ampio partenariato, costituito da oltre 70 soggetti pubblici e privati. Dopo i saluti di **Mila Campanini**, dirigente struttura Risorse Idriche di Regione Lombardia, Parco del Mincio, capofila del Contratto, Provincia di Mantova, Aato, AqA, Aipo, Consorzio di Bonifica Territori del Mincio, ATS Val Padana, Comune di Peschiera del Garda, Comune di Mantova e Labter Crea hanno illustrato le nuove azioni messe in campo. In evidenza,

la notizia, annunciata durante la seduta, dell'ammissione ai fondi Pnrr del progetto di ammodernamento del sistema di regolazione Garda-Mincio, candidato da Aipo in collaborazione con il Parco del Mincio e finanziato per 20 milioni di euro. In tema di qualità delle acque, Aats ha comunicato i dati dei campionamenti effettuati a settembre nel lago Superiore, che evidenziano parametri in ulteriore miglioramento per gli indicatori di balneabilità. Aato e AqA hanno dedicato un focus sugli avanzamenti delle corpose progettuali per il potenziamento e l'adeguamento degli impianti di depurazione nei comuni di Mantova, Monzambano, Castiglione e Volta Mantovana.

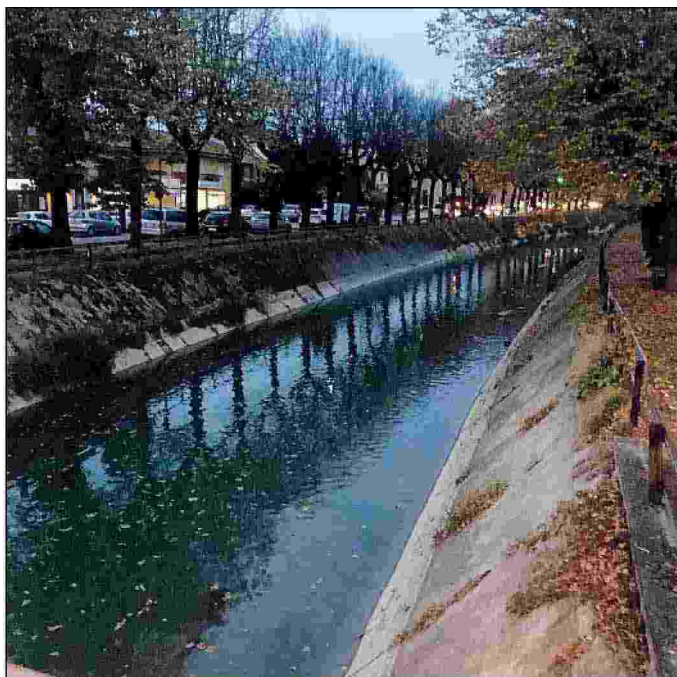


LAVORI PUBBLICI La progettualità è possibile grazie al Pnrr per un totale di circa 30 milioni di euro

Adigetto, al via la messa in sicurezza

*Hanno preso il via di recente i lavori nelle sponde del canale e fornire maggiore efficienza***Sofia Bozzolan**

BADIA POLESINE - Sono iniziati da Badia Polesine gli interventi di consolidamento delle sponde dell'Adigetto. Hanno preso il via di recente i lavori che coinvolgeranno diversi centri del territorio polesano toccati dal corso d'acqua per migliorare il livello di sicurezza delle sponde del canale e fornire maggiore efficienza con l'automazione delle paratoie per il prelievo, la regolazione della portata e la distribuzione d'acqua. La progettualità è stata resa possibile grazie al Pnrr per un totale di circa 30 milioni di euro, permettendo di ripristinare la sicurezza idraulica del canale ed aumentare l'efficienza del sistema irriguo da Badia a Botti Barbarighe. In totale, saranno dieci i comuni polesani che saranno interessati dalle opere promosse dal Consorzio di bonifica: dopo Badia, i lavori saranno effettuati a Lendinara, Fratta, Vil-



Al via i lavori sull'Adigetto

lanova del Ghebbo, Costa, Rovigo, Ceregnano, Villadose, Adria e Petto-
razza Grimani.

Ad accogliere favorevolmente il via alle opere è anche l'amministrazione comunale badiese, in particolare il vicesindaco ed assessore all'Ambiente Stefano Segantin, che vede nella progettualità

un'importante occasione. "Sono da poco iniziati i lavori che il presidente del Consorzio di bonifica Roberto Branco aveva annunciato - commenta il vicesindaco Segantin - il progetto finanziato attraverso il Pnrr permetterà di effettuare ripristini ed intervenire sul livellamento

della sabbia. Bisogna quindi rivolgere un grazie al lavoro effettuato dagli uffici del Consorzio per questo intervento, utile sia per la sistemazione del fondale che per le paratie di cemento installate lungo il corso dell'Adigetto".

Il via ai lavori era stato annunciato anche attraverso un'ordinanza della Polizia locale, che ha provveduto a modificare la viabilità per consentire il corretto svolgimento delle opere nelle aree interessate. È stata infatti istituita la chiusura al traffico veicolare di via Palazzina fino al 31 dicembre o comunque fino al termine dell'intervento dato che "per eseguire i lavori sarà necessario occupare per intero la carreggiata destinata al transito dei veicoli. Si è quindi ritenuto di modificare temporaneamente la viabilità, istituendo il divieto di transito a tutti i veicoli eccetto residenti, frontisti e mezzi di soccorso".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mercato San Severino - "Attenzione per il nostro territorio, abbiamo il dovere e la responsabilità di intervenire se necessario"**Lavori di pulizia e decespugliamento delle vasche di Acigliano per la sicurezza del territorio**

Ieri mattina, in vista delle condizioni meteo previste per la prossima settimana, che segnalano il presunto arrivo di temporali e nubifragi con conseguente abbassamento delle temperature (verrebbe da dire, era quasi ora data la stagione autunnale) in tutta la Valle dell'Irno, il Consorzio di Bonifica del Sarno ha eseguito la pulizia e il decespugliamento del perimetro che delimita l'area in cui sono collocate le vasche di laminazione della frazione Acigliano di Mercato S. Severino. Un'operazione di prevenzione che è stata eseguita alla presenza del sindaco Antonio Somma, dell'assessore alla

manutenzione e gestione del territorio Carlo Guadagno, del presidente del Consorzio di Bonifica Mario Rosario D'Angelo, dell'ingegnere Gregorio e di altri tecnici dell'ente che si occupa della manutenzione ordinaria e straordinaria dei bacini idrici e del territorio a rischio idrogeologico. "C'è grande attenzione per il nostro territorio - ha dichiarato l'assessore Guadagno - abbiamo il dovere e la responsabilità di intervenire laddove necessario eseguendo la manutenzione ordinaria e straordinaria dei punti più critici, quelli che, nel recente passato, hanno causato grossi disastri, vuoi a causa dello

straripamento del Solofrana, vuoi per eventi alluvionali o di altra natura". "Ringrazio - ha poi aggiunto Guadagno - il Consorzio di Bonifica nella persona del presidente D'Angelo, l'ingegnere Gregorio e tutti i tecnici che si sono occupati della pulizia e del decespugliamento dell'area che insiste a ridosso delle vasche di laminazione di Acigliano. Questo bacino, molto utile per arrestare la violenta fuga in avanti dell'acqua proveniente da monte e dalle zone limitrofe, periodicamente necessita di interventi di manutenzione che bisogna assolutamente eseguire, soprattutto nel corso della sta-

gione autunnale, nella quale si manifestano in maniera più frequente fenomeni alluvionali". Il sindaco Somma, unendosi a quanto affermato dall'assessore Guadagno, ha anche reso noto che sul territorio di propria competenza sta continuando il monitoraggio da parte dei competenti organismi che si occupano della gestione dei rischi idrogeologici. Ultimo episodio che ha fatto registrare un'emergenza è stato quello dello scorso 23 settembre con l'ennesimo allagamento del sottopasso ferroviario di via Faraldo. Probabilmente, nessuno si aspettava un fenomeno simile, soprattutto dopo

i recenti interventi di manutenzione che erano stati eseguiti dalla Gori al collettore situato in quella zona. Una situazione che ha richiamato l'attenzione delle istituzioni, con in testa il Comune di Mercato S. Severino, che subito dopo l'emergenza ha chiesto un immediato intervento degli organismi coinvolti in questa vicenda, i quali si sono riuniti presso la sede comunale di Palazzo Vanvitelliano. All'incontro hanno preso parte anche Comune di Fisciano, il Consorzio di Bonifica e la società Gori, che insieme stanno cercando di trovare ulteriori soluzioni al problema verificatosi. **Mario Rinaldi**





Un momento della conferenza stampa per presentare l'iniziativa del week end sul Pubblico Passeggio FOTO FARAVELLI

Protezione Civile in campo tutti insieme contro i rischi

Sabato e domenica sul Pubblico Passeggio postazioni per sensibilizzare i cittadini e con la novità dei Gruppi di Vicinato

Gabriele Faravelli

PIACENZA

«Anche quest'anno i volontari della Protezione Civile scenderanno nelle piazze per la campagna "Io non rischio", con l'obiettivo di spiegare ai cittadini le buone pratiche di riduzione dei rischi e che cosa fare in caso di eventi come terremoti, maremoti, alluvioni, frane e incendi. L'evento si terrà a livello nazionale nel fine settimana del 14 e 15 ottobre e interesserà Piacenza. Sabato 14 "Io non rischio" sarà sul Pubblico Passeggio per tutto il giorno con varie postazioni allestite da

Comune, 118, Vigili del Fuoco, Forze Armate e con i mezzi del coordinamento di Protezione Civile di Piacenza per sensibilizzare la cittadinanza con l'aiuto dei Gruppi di Vicinato. Il programma di sabato inizierà alle ore 8 con l'allestimen-



Crediamo molto in questa campagna, con la presenza di tutte le istituzioni»

to e l'apertura degli stand informativi ed esposizione dei mezzi operativi degli Enti ed organismi del Sistema di Protezione Civile locale che accompagneranno i cittadini in un percorso legato alla conoscenza delle specifiche modalità operative, dei rischi specifici del territorio e le buone pratiche di autoprotezione da adottare in caso di emergenza, dalle 13 alle 18 ci sarà l'esposizione delle associazioni di volontariato di "Io non rischio". Lo hanno annunciato ieri in Comune i rappresentanti degli enti coinvolti.

«Noi crediamo molto in questa campagna - ha detto il comandante della Polizia Municipale Mirko Mussi - la novità di quest'anno è che tutte le componenti istituzionali coinvolte nell'attività di protezione civile saranno in rassegna sul Faccal, con la ciliegina sulla torta dei Gruppi di Vicinato che attualmente hanno ben 3 mila associati».

Le realtà capofila del progetto sono: Comune di Piacenza Settore Sicurezza Urbana, Servizio di Protezione Civile, Associazioni di Volontariato di Protezione Civile, Anpas (P.A. Croce Bianca-P.A. V.T. rebbia Travo), Ana Piacenza, Rnre (Str. Territoriale - Communications Emergency Rescue Piacenza) e Gruppo Vega, con la collaborazione di Prefettura, Questura, Comando Provinciale dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Comando Provinciale Vigili del Fuoco, Dipartimento Emergenza Urgenza, Area Emergenza Territoriale 118, Comando 2 Reggimento Genio Pontieri, Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Agenzia Interregionale fiume Po, Consorzio di Bonifica, Coordinamento provinciale di Volontariato per la Protezione Civile, Associazione Asd, Gruppi Controllo del Vicinato e istituti scolastici Vittorino da Feltre, Don Minzoni e Italo Calvino.

BORGOLAVEZZARO CONFERENZA IL 20 OTTOBRE

La storia del canale Cavour

BORGOLAVEZZARO – Tutti i segreti del canale Cavour. Il Comune insieme alla biblioteca di Borgolavezzaro organizza per venerdì 20 ottobre alle 21 presso palazzo Longoni la conferenza a ingresso libero "Il sistema delle acque del Canale Cavour nei documenti storici". La relatrice sarà Claudia Baratti, del consorzio irriguo Est Sesia. Verrà analizzata a fondo una delle opere ingegneristiche più importanti dell'intera pianura padana, un'opera di ingegneria idraulica inaugurata nel 1866 che ha cambiato il volto del territorio e del sistema di irrigazione, e che incide ancora profondamente sull'agricoltura.

Claudia Baratti ripercorrerà gli oltre tre anni di lavori che hanno portato alla realizzazione del canale, attingendo anche a documenti storici che testimoniano le fasi di realizzazione.

Venerdì 27 ottobre toccherà ai coniugi Respighi di Albonese, conosciuti dappertutto per il loro grande lavoro di ricerca riguardante il periodo della Seconda guerra mondiale conservando tantissime lettere dei caduti sul fronte russo. Si ascolterà anche la testimonianza di un sopravvissuto, Tino Radice, grazie alla moderazione di Nella Massone.

d.m.



AGRICOLTURA

Irrigazione straordinaria a causa dell'autunno caldo

Il Consorzio di bonifica Cellina Meduna erogherà l'acqua sino a domenica. L'obiettivo è evitare danni alle colture tardive. In sofferenza mele e kiwi

Fabiano Filippin

Un autunno che continua a tardare e un'estate che pare non avere fine comportano situazioni anomale anche per l'agricoltura. Tanto che, a più di un mese dalla chiusura della stagione irrigua ufficiale, il Consorzio di bonifica Cellina Meduna è costretto a erogare acqua ai soci per evitare danni alle colture tardive. In particolare a soffrire maggiormente la sete in questa fase di caldo eccezionale sono mele e kiwi. Di qui l'intervento del Cbcm che, a richiesta delle aziende interessate, fornirà bagnature straordinarie sino a domenica.

«I nostri uffici sono a disposizione per concordare orari e turni di queste irrigazioni tardive, sempre più presenti anche nella Destra Tagliamento», hanno fatto sapere il presidente Valter Colussi e il direttore dell'ente, Massimiliano Zanet. Già l'anno



Il Consorzio di bonifica ha prolungato il periodo delle irrigazioni

scorso si era avuta una prima avvisaglia di quella che rischia di diventare un'abitudine per il clima del Friuli Venezia Giulia. A settembre 2022, dopo una siccità record che aveva obbligato pure ai razionamenti lungo l'asta del Meduna, si registrano infatti temperature quasi estive. Anche allora alcune aziende avevano manifestato il bisogno di acqua in un periodo tradizionalmente privo di ri-

chieste per il consorzio. Ecco invece che il 2023 ripropone in grande stile il tema dell'autunno caldo, con una colonna di mercurio che mai prima d'ora si era attardata così a lungo su valori elevati.

La chiusura della maggior parte degli impianti al termine del raccolto permette comunque di dormire sonni tranquilli rispetto a un anno fa. Le riserve idriche nei bacini montani non mancano. Da

aprile si è potuto invadere con costanza, riportando Barcis al colmo delle capacità e accumulando scorte anche nei più sofferenti laghi della Val Tramontina. Le falde invece continuano ad avere portate inferiori alla media, ma anche in questo caso si tratta di un fenomeno normale dopo il secco del 2022. Nel 2003, altra annata orribile per le precipitazioni atmosferiche, le falde si abbassarono notevolmente e impiegarono un anno per tornare ai livelli originari. Chiaramente, però, al Cellina Meduna l'attenzione resta alta. Il timore è che la pioggia riprenda a scarseggiare nelle prossime settimane, come avvenuto nel 2021, per poi sparire del tutto con l'inverno. «Siamo pronti a ogni emergenza e proseguiamo nella campagna antisprechi in vista di qualsiasi scenario dovesse offrirci il meteo», ha spiegato Colussi. —



POLCENIGO

Il torrente Gorgazzo è di nuovo in secca ma la Prealpi-Cansiglio è confermata

Sabato l'escursione ad anello che, nonostante la siccità, porterà alla scoperta di corsi d'acqua e sorgenti attraverso borgo e frazioni

POLCENIGO

Sole a picco, valori termici superiori alla media e a Polcenigo il letto del Gorgazzo è di nuovo in secca. I fondali del torrente sembrano una pietraia, ma il fascino del paesaggio non cambia, e anche in ottobre, soprattutto nei fine settimana, il borgo si riempie di turisti.

La diagnosi dell'Associazione meteorologi professionisti (Ampro) non lancia allarmismi sulle fluttuazioni delle temperature e sull'ondata di siccità che ha mandato l'autunno in pausa: nella seconda metà del mese, il barometro vira sulla perturbazione.

«Un tempo le ondate di calore duravano qualche giorno — fa il paragone l'Ampro —. La tenuta dell'alta pressione nel 2023 dura settimane, a volte mesi, e porta con sé temperature più alte e anche scarsità di piogge». Ma il turismo rilancia l'anello di acque e sorgenti a Polcenigo, e sabato, con Prealpi Cansiglio hiking, l'escursione porterà alla scoperta di Livenza, Gorgazzo, Santissima e Molinetto. Il percorso ad anello, tra



Il torrente Gorgazzo in secca

sterrato e asfalto, si propone di scoprire due di queste sorgenti attraversando le frazioni e il cuore del borgo, un giro completo della conca per rendersi conto della grandezza della fascia di emergenza della falda acquifera. Dal Gorgazzo al troi del Mago e poi il troi dei Crep, il sentiero che taglia il bosco a monte di Coltura. Poi, discesa alla Santissima e al Palù, a caccia della bellezza naturale delle sorgenti, anche in piena siccità. A settembre, le precipitazioni sono state il 65% in meno della media, con una situazione che vede anche in pedemontana le piogge concentrate in alcuni periodi e che si alternano al secco.

Tra qualche giorno, l'impatto dell'aumento delle ore di buio farà diminuire le temperature, ma quando arriverà l'inverno il problema sarà quello della disponibilità idrica a scala territoriale, che è lieve, ma in continua diminuzione. Il Consorzio di bonifica Cellina Meduna, per esempio, ha deciso di continuare a erogare l'acqua sino al 5 ottobre, anche se la stagione irrigua è finita 43 giorni fa. Le riserve idriche nei bacini montani non sono in emergenza, però le falde hanno portate inferiori alla media e si spera nella clemenza di Giove pluvio. —

C.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anbi, di fronte alla crisi climatica siamo tutti sulla stessa barca

Impotenti stiamo andando incontro al rischio di un disastro annunciato: l'estate esageratamente prolungata è la potenziale tonda di un Titanic climatico dalle imprevedibili conseguenze; è un forte richiamo alla realtà la lettura dei dati messi in fila nel settimanale report dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche, che fotografa un Paese dal futuro ambientale pericolosamente incerto. Il 2023 si sta rivelando l'ennesimo anno dei record fin dal Capodanno, che è stato il più caldo di sempre in diversi Paesi europei, dove si sono registrate temperature superiori anche di 20 gradi al consueto. Nel complesso, in Europa, quest'anno è stato il terzo Gennaio più caldo della storia, seguito da un Febbraio con temperature mediamente superiori di 1,22° alla norma. A livello globale, quello 2023 è stato il secondo Marzo più caldo della storia, Aprile il quarto, Maggio, il secondo. Con l'estate si sono infranti tutti i record con Luglio ad essere il mese più caldo in assoluto di sempre davanti ad un Agosto con temperature marine record. Globalmente, da Gennaio a Settembre, la temperatura è stata di 1,40° superiore alla media dell'era preindustriale (fonti: National Oceanic and Atmospheric Association e Copernicus Climate Change Service). Ottobre si sta presentando ovunque in Italia come un mese ancora da bagni marini in acque tra i 23 ed i 25 gradi, mentre per trovare lo zero termico bisogna salire fino a 4.100 metri, superando il precedente record del 2022. In città le temperature non distano dai 30 gradi e, nel Sud del Piemonte, si sono toccati 35,3° ad Acqui Terme, mentre da oltre due settimane, la temperatura media a Torino (22,5°), è di oltre 5 gradi superiore a quella consueta del periodo. In Europa la condizione climatica ottobre è simile: in Francia, sui Pirenei, si è toccato il record di 35,8°; nel sud della Spagna si arriva ancora a 38°; a Londra le temperature massime sono abbondantemente superiori alla media. E perfino superfluo affermare che in questo contesto anche la pioggia latita e che molti terreni sono inariditi e poco fertili, difficili da lavorare ed inadeguati ad accogliere le semine autunnali (per esempio, il grano). A pagarne le conseguenze sono le stesse piante, che subiscono lo stress di un clima anomalo, che mette a dura prova il loro ciclo naturale, spingendole ad innescare strategie naturali di difesa, che spesso ne rallentano la maturazione oltre a sottoporle maggiormente al rischio di subire l'attacco di insetti, parassiti od altri organismi alloctoni, che si adattano meglio a queste condizioni. Ribadisce Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI): La domanda da porsi è sempre la stessa: cosa succederà, quando le correnti d'aria fredda dal Nord si scontreranno con il persistente caldo africano sull'area mediterranea? Il pericolo è una tropicalizzazione del clima con accentuazione di eventi estremi, cui il territorio italiano e le sue comunità sono impreparati. Necessitano urgenti campagne informative alla popolazione per ridurre i rischi da comportamenti incauti in caso di violenti eventi naturali e, al più presto, un piano nazionale di efficientamento della rete idraulica e di infrastrutturazione del territorio. In questa fase climaticamente interlocutoria, quanto anomala, la condizione idrica dell'Italia vede i grandi laghi del Nord contenere una quantità d'acqua maggiore rispetto alla media del periodo: il Maggiore è al 94,7% di riempimento; il Lario al 50%; il Benaco al 63,6%; il Sebino al 52,1%. In Valle d'Aosta si segnala una leggera decrescita per le portate della Dora Baltea e del torrente Lys. Situazione analoga si registra in Piemonte dove i fiumi, ad eccezione della Varaita, tornano sugli scarsi livelli degli anni recenti: il Tanaro è a circa il 21% della portata media di Ottobre, la Bormida ha una portata di 1 metro cubo al secondo, la Scrivia è a mc/s 1,8 (fonte: ARPA Piemonte). Cala anche la portata del fiume Adda (da mc/s 212 a mc/s 166) in Lombardia, dove le riserve idriche continuano però ad essere superiori alla media (+22%), segnando addirittura +160% rispetto ad un anno fa (fonte: ARPA Lombardia). In Veneto, solo la portata del fiume Piave è stabile, mentre decrescenti sono quelle di Adige, Livenza, Brenta e Bacchiglione. In Emilia Romagna, Ottobre è stato finora avaro di piogge e questo è motivo di grande preoccupazione soprattutto per i territori occidentali dove, con un bilancio idroclimatico in forte deficit, calano i livelli dei fiumi Taro e Trebbia, cui manca addirittura l'84% della portata normale (!); a complicare la situazione ci sono temperature anomale, che a Piacenza hanno sfiorato i 33 gradi. In questo quadro il fiume Po, esauritosi l'effetto delle cospicue piogge di fine Settembre, torna a decrescere velocemente: la portata d'acqua in alcune stazioni, come Pontelagoscuro, si attesta sulla metà della media del periodo. In Liguria scendono i livelli dei fiumi Entella e Vara, cresce la Magra e l'Argentina è stabile. In Toscana, tutti i corsi d'acqua monitorati sono ampiamente sotto media: spicca il Serchio, la cui portata è deficitaria di oltre l'80% sulla media dell'ultimo quindicennio, scendendo addirittura sotto al limite del Deflusso Minimo Vitale! (fonte: Servizio Idrologico e Geologico Regione Toscana) Sono stabili i livelli dei corsi d'acqua nelle Marche, mentre le riserve stoccate dalle dighe, pur subendo le conseguenze di temperature anomale, risultano ancora ampiamente superiori agli anni scorsi. In Umbria, un Settembre piuttosto secco (mediamente una quarantina di millimetri di pioggia sulla regione) e la finora assenza di precipitazioni ottobre non permettono di riprendersi al lago Trasimeno, il

cui livello si abbassa settimana dopo settimana ed è ben 27 centimetri sotto la soglia critica, fissata a -cm. 120 ; tra i fiumi cresce la Nera, mentre stabile è il Chiascio (fonte: Centro Funzionale Protezione Civile Regione Umbria). Nel Lazio, il fiume Tevere segna nel tratto romano un'ulteriore e vistosa battuta d'arresto (quasi -mc/s 10 rispetto alla settimana scorsa), ampliando ulteriormente il gap con la portata storica; decrescita più contenuta per l'Aniene (anchessa deficitario rispetto alla media), così come per Liri e Sacco in Ciociaria, mentre buona è la condizione della Fiora (fonte: Agenzia Regionale Protezione Civile Lazio). E crisi profonda, invece, per i laghi di Bracciano e Nemi: il primo, perdendo ulteriori 4 centimetri, si avvicina al livello critico del 2022 (fonte: Bracciano Smart Lake), mentre il livello del secondo è ora più basso di ben 17 centimetri rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Anche in Abruzzo si sta facendo sentire la siccità di questo autunno meteorologico, caratterizzato da alte temperature e poche precipitazioni: in Settembre, a Capistrano si sono superati i 36 gradi, mentre le piogge sono state scarse su tutta la regione con deficit, che vanno dal -31,36% nella provincia dell'Aquila al -55,75% nel pescarese con la punta di -74,8% a San Salvo, nel teatino (fonte: Regione Abruzzo). In Campania si segnala una leggera crescita per i fiumi Volturno, Sele e Garigliano. Il caldo e le necessità idriche dei territori condizionano le disponibilità d'acqua negli invasi di Basilicata (calati in una settimana di oltre 11 milioni di metri cubi) e di Puglia (quasi 6 milioni di metri cubi in meno nei bacini della Capitanata). Analoga, ma più critica situazione si registra in Calabria dove, nel crotonese, dove la diga Sant'Anna ha registrato una riduzione di oltre 3 milioni di metri cubi nei volumi stoccati. In Sardegna, infine, a Settembre gli invasi hanno fornito 134 milioni di metri cubi d'acqua al territorio; complessivamente ne resta ancora a disposizione circa 1 miliardo, vale a dire una quantità inferiore alla media degli scorsi 13 anni (fonte: Autorità di bacino regionale Sardegna)

Anbi, informare la popolazione sui rischi del meteo estremo

L'Anbi avverte sul rischio di un "disastro annunciato: l'estate esageratamente prolungata è la potenziale torda di un 'Titanic' climatico dalle imprevedibili conseguenze". L'Osservatorio dell'Associazione nazionale sulle risorse idriche, che fotografa "un Paese dal futuro ambientale pericolosamente incerto", spiega che il 2023 si sta rivelando "l'ennesimo anno dei record fin dal Capodanno, che è stato il più caldo di sempre in diversi Paesi europei, dove si sono registrate temperature superiori anche di 20 gradi al consueto". Il pericolo, osserva il presidente dell'associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue, Francesco Vincenzi, "è una tropicalizzazione del clima con accentuazione di eventi estremi, cui il territorio italiano e le sue comunità sono impreparati. Necessitano urgenti campagne informative alla popolazione per ridurre i rischi da comportamenti incauti in caso di violenti eventi naturali e, al più presto, un piano nazionale di efficientamento della rete idraulica e di infrastrutturazione del territorio". Nel ricordare i vari record di caldo dei mesi scorsi, l'Osservatorio Anbi sottolinea che globalmente, da gennaio a settembre, la temperatura è stata di 1,40 gradi centigradi superiore alla media dell'era preindustriale (fonti: National Oceanic and Atmospheric Association e Copernicus Climate Change Service). Ottobre si sta presentando ovunque in Italia come un mese ancora da bagni marini in acque tra i 23 ed i 25 gradi, mentre per trovare lo zero termico bisogna salire fino a 4.100 metri, superando il precedente record del 2022.





Sicilia: Reti irrigue, esecutivi i finanziamenti per Dittaino-Ogliastro e Jato 'Interventi per 28 mln'

12 OTT 2023



Palermo, 12 ott. (Adnkronos) - Con la registrazione da parte della Corte dei Conti, sono diventati esecutivi i due decreti del ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste che contengono i finanziamenti, per quasi 28 milioni di euro nel complesso, di due interventi fondamentali per ammodernare il sistema irriguo siciliano: il primo riguarda la ristrutturazione della rete dipendente dal complesso Dittaino-Ogliastro, nel Catanese; il secondo l'ammodernamento delle reti di distribuzione del comprensorio Jato, nel Palermitano.

«Con l'esecutività dei provvedimenti ministeriali – sottolinea l'assessore regionale all'Agricoltura, Luca Sammartino - finalmente si potrà avviare la procedura per bandire le gare d'appalto per gli interventi fondamentali a garantire la piena funzionalità della rete irrigua in due bacini importantissimi per l'agricoltura siciliana. Dopo i finanziamenti ottenuti nei mesi scorsi per interventi a Trapani, Agrigento, Enna, Caltagirone e Siracusa, per i quali i lavori sono già stati avviati o si stanno firmando i contratti con le ditte aggiudicatrici, altre risorse sono in arrivo per decine di milioni. Il governo regionale - aggiunge l'assessore - prosegue nell'attività finalizzata a rendere più efficiente il sistema di erogazione dell'acqua agli agricoltori serviti dalle reti consortili, che troverà

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

la sua sistemazione definitiva anche per gli aspetti di governance con l'approvazione della riforma dei Consorzi di bonifica, il cui iter sta procedendo nelle competenti commissioni parlamentari dell'Assemblea regionale siciliana».

Le opere per l'eliminazione delle perdite nella rete irrigua Dittaino-Ogliastro, nel territorio di Mineo, Palagonia e Ramacca, sono state progettate dal Consorzio di bonifica di Caltagirone - facente parte del Consorzio di bonifica della Sicilia Orientale - e sono state finanziate con decreto ministeriale dell'11 luglio 2023 per un importo di 10,6 milioni di euro. L'ammodernamento delle reti di distribuzione del comprensorio Jato, nel territorio di Partinico, è stato definito dal Consorzio di bonifica di Palermo - facente parte del Consorzio di bonifica della Sicilia Occidentale. Il decreto di finanziamento è dell'8 settembre 2023, per un ammontare di 17,285 milioni di euro.

I PIÙ LETTI DI ADNKRONOS



IL FOGLIO

Migranti: Faraone (Iv),
'ripristinata verità su onestà
sindaco di Riace'

IL FOGLIO

Mo: Bergamini (Fi), 'apertura
fronte Libano pessima notizia'

IL FOGLIO

Manovra: P.Chigi, 'grande
collaborazione in
maggioranza, sarà seria e
sostenibile'

IL FOGLIO



[Privacy Policy](#)

[Contatti](#)

[Pubblicità](#)

[FAQ - Domande e risposte](#)

[RSS](#)

[Termini di utilizzo](#)

[Change privacy settings](#)

[TORNA ALL'INIZIO](#)



Sicilia: Riforma Consorzi di bonifica, Pace 'Restituiamo centralità al ruolo degli agricoltori'

12 OTT 2023



Palermo, 12 ott. (Adnkronos) - "Abbiamo lavorato in questi mesi affinché si arrivasse ad una riforma dei Consorzi di bonifica e, dopo riunioni e interlocuzioni, la Commissione Attività Produttive, di cui faccio parte, ha esitato favorevolmente un testo che definirei storico". Lo dichiara Carmelo Pace, capogruppo della DC all'Ars, dopo l'approvazione del disegno di legge, in commissione Attività produttive dell'Ars. "Restituiamo centralità al ruolo degli agricoltori, inserendoli all'interno del consiglio d'amministrazione, verrà rimodulata la pianta organica dei Consorzi, mettendo in atto anche una riqualificazione e formazione dei lavoratori, finora mai avvenute; viene tolta la quota fissa del canone irriguo per gli agricoltori che così pagheranno soltanto quello che consumano. Si tratta di importanti modifiche per rispondere alle tante necessità di un comparto, quello agricolo, sempre più in crisi nella nostra Isola".

I PIÙ LETTI DI ADNKRONOS



TRENDING ECJ-Newsletter (Weeks XLII - XLIII)

giovedì 12 Ottobre 2023



[Home](#) » Reti irrigue, esecutivi i finanziamenti per Dittaino-Ogliastro e Jato. Sammartino: «Interventi per quasi 28 milioni»

Reti irrigue, esecutivi i finanziamenti per Dittaino-Ogliastro e Jato. Sammartino: «Interventi per quasi 28 milioni»



By —12 Ottobre 2023 Nessun commento 2 Mins Read

(AGENPARL) – gio 12 ottobre 2023 Reti irrigue, esecutivi i finanziamenti per Dittaino-Ogliastro e Jato.

Sammartino: «Interventi per quasi 28 milioni»

Con la registrazione da parte della Corte dei Conti, sono diventati esecutivi i due decreti del ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste che contengono i finanziamenti, per quasi 28 milioni di euro nel complesso, di due interventi fondamentali per ammodernare il sistema irriguo siciliano: il primo riguarda la ristrutturazione della rete dipendente dal complesso Dittaino-Ogliastro, nel Catanese; il secondo l'ammodernamento delle reti di distribuzione del comprensorio Jato, nel Palermitano.

«Con l'esecutività dei provvedimenti ministeriali – sottolinea l'assessore regionale all'Agricoltura, Luca Sammartino – finalmente si potrà avviare la procedura per bandire le gare d'appalto per gli interventi fondamentali a garantire la piena funzionalità della rete irrigua in due bacini importantissimi per l'agricoltura siciliana. Dopo i finanziamenti ottenuti nei mesi scorsi per interventi a Trapani, Agrigento, Enna, Caltagirone e Siracusa, per i quali i lavori sono già stati avviati o si stanno firmando i contratti con le ditte aggiudicatrici, altre risorse sono in arrivo per decine di milioni. Il governo regionale – aggiunge l'assessore – prosegue nell'attività finalizzata a rendere più efficiente il sistema di erogazione dell'acqua agli agricoltori serviti dalle reti consortili, che troverà la sua sistemazione definitiva anche per gli aspetti di governance con l'approvazione della riforma dei Consorzi di bonifica, il cui iter sta procedendo nelle competenti commissioni parlamentari dell'Assemblea regionale siciliana».

Le opere per l'eliminazione delle perdite nella rete irrigua Dittaino-Ogliastro, nel territorio di Mineo, Palagonia e Ramacca, sono state progettate dal Consorzio di bonifica di Caltagirone – facente parte del Consorzio di bonifica della Sicilia Orientale – e sono state finanziate con decreto ministeriale dell'11 luglio 2023 per un importo di 10,6 milioni di euro.

L'ammodernamento delle reti di distribuzione del comprensorio Jato, nel territorio di Partinico, è stato definito dal Consorzio di bonifica di Palermo – facente parte del Consorzio di bonifica della Sicilia Occidentale. Il decreto di finanziamento è dell'8 settembre 2023, per un ammontare di 17,285 milioni di euro.

gr/sl

Ufficio Stampa e Documentazione
Regione Siciliana

[sicilia](#)

SHARE.



RELATED POSTS

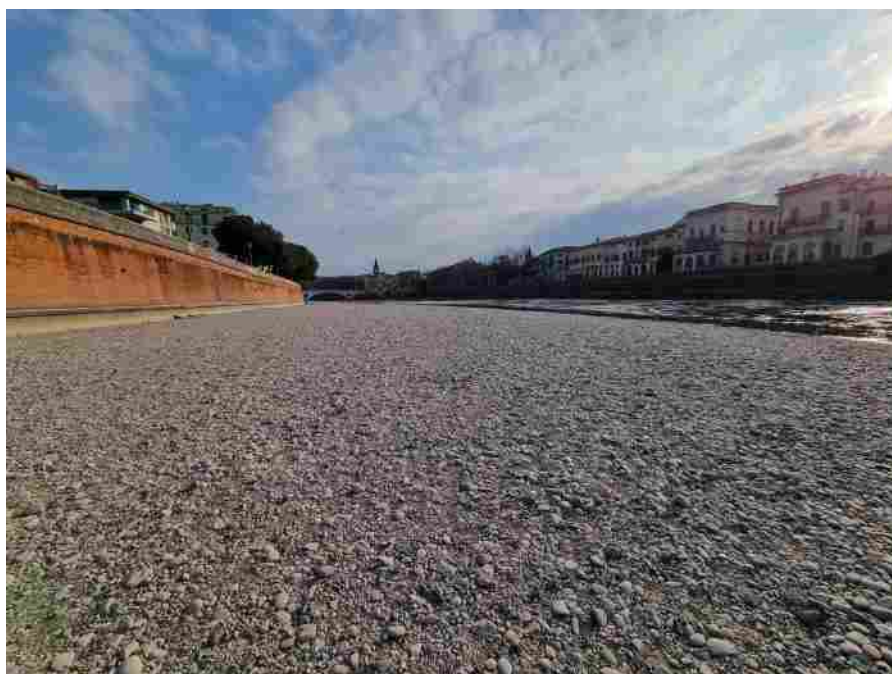


Home > Cronache > Dai Campi > Clima. Caldo e siccità: siamo tutti sulla stessa barca. Anbi: i rischi...

Cronache Dai Campi

Clima. Caldo e siccità: siamo tutti sulla stessa barca. Anbi: i rischi ci sono, ma evitare allarmismi

di Agricultura.it - 12 Ottobre 2023



ROMA – Impotenti stiamo andando incontro al rischio di un disastro annunciato: l'estate esageratamente prolungata è la potenziale tolda di un Titanic climatico dalle imprevedibili conseguenze.

E' un forte richiamo alla realtà la lettura dei dati messi in fila nel settimanale report dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche, che fotografa un Paese dal futuro ambientale pericolosamente incerto.

Il 2023 si sta rivelando l'ennesimo anno dei record fin dal Capodanno, che è stato il più caldo di sempre in diversi Paesi europei, dove si sono registrate temperature superiori anche di 20 gradi al consueto. Nel complesso, in Europa, quest'anno è stato il terzo Gennaio più caldo della storia,



CERCA SU AGRICULTURA.IT

 Search

DA OGGI C'È HALVETIC®
EREDICA TOTALE INNOVATIVO

- Orientato al futuro
- Pronto per l'uso
- Efficace

SCOPRI **Ciech**

I prodotti fitosanitari devono essere utilizzati nel rispetto della norma di sicurezza. Prima di ogni utilizzo leggere le informazioni contenute sull'etichetta e le informazioni relative al prodotto. Leggere le informazioni relative ai rischi e procedere secondo le procedure di sicurezza indicate sull'etichetta.

seguito da un Febbraio con temperature mediamente superiori di 1,22° alla norma. A livello globale, quello 2023 è stato il secondo Marzo più caldo della storia, Aprile il quarto, Maggio, il secondo. **Con l'estate si sono infranti tutti i record con Luglio ad essere il mese più caldo in assoluto di sempre davanti ad un Agosto con temperature marine record. Globalmente, da Gennaio a Settembre, la temperatura è stata di 1,40° superiore alla media dell'era preindustriale** (fonti: National Oceanic and Atmospheric Association e Copernicus Climate Change Service).

Ottobre si sta presentando ovunque in Italia come un mese ancora da bagni marini in acque tra i 23 ed i 25 gradi, mentre per trovare lo zero termico bisogna salire fino a 4.100 metri, superando il precedente record del 2022. In città le temperature non distano dai 30 gradi e, nel Sud del Piemonte, si sono toccati 35,3° ad Acqui Terme, mentre da oltre due settimane, la temperatura media a Torino (22,5°), è di oltre 5 gradi superiore a quella consueta del periodo.

In Europa la condizione climatica ottobrina è simile: in Francia, sui Pirenei, si è toccato il record di 35,8°; nel sud della Spagna si arriva ancora a 38°; a Londra le temperature massime sono abbondantemente superiori alla media.

E' perfino superfluo affermare che in questo contesto anche la pioggia latita e che molti terreni sono inariditi e poco fertili, difficili da lavorare ed inadeguati ad accogliere le semine autunnali (per esempio, il grano). A pagarne le conseguenze sono le stesse piante, che subiscono lo stress di un clima anomalo, che mette a dura prova il loro ciclo naturale, spingendole ad innescare strategie naturali di difesa, che spesso ne rallentano la maturazione oltre a sottoporle maggiormente al rischio di subire l'attacco di insetti, parassiti od altri organismi alloctoni, che si adattano meglio a queste condizioni.

Ribadisce **Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI):** "La domanda da porsi è sempre la stessa: cosa succederà, quando le correnti d'aria fredda dal Nord si scontreranno con il persistente caldo africano sull'area mediterranea? **Il pericolo è una tropicalizzazione del clima con accentuazione di eventi estremi, cui il territorio italiano e le sue comunità sono impreparati. Necessitano urgenti campagne informative alla popolazione per ridurre i rischi da comportamenti incauti in caso di violenti eventi naturali e, al più presto, un piano nazionale di efficientamento della rete idraulica e di infrastrutturazione del territorio.**"

In questa fase climaticamente interlocutoria, quanto anomala, **la condizione idrica dell'Italia vede i grandi laghi del Nord contenere una quantità d'acqua maggiore rispetto alla media del periodo:** il Maggiore è al 94,7% di riempimento; il Lario al 50%; il Benaco al 63,6%; il Sebino al 52,1%.

In Valle d'Aosta si segnala una leggera decrescita per le portate della Dora Baltea e del torrente Lys.

Situazione analoga si registra in Piemonte dove i fiumi, ad eccezione della Varaita, tornano sugli scarsi livelli degli anni recenti: il Tanaro è a circa il 21% della portata media di ottobre, la Bormida ha un portata di 1 metro cubo al secondo, la Scrivia è a mc/s 1,8 (fonte: ARPA Piemonte).

Cala anche la potata del fiume Adda (da mc/s 212 a mc/s 166) in Lombardia, dove le riserve idriche continuano però ad essere superiori alla media (+22%), segnando addirittura +160% rispetto ad un anno fa (fonte: ARPA Lombardia).

In Veneto, solo la portata del fiume Piave è stabile, mentre decrescenti sono quelle di Adige, Livenza, Brenta e Bacchiglione.

In Emilia Romagna, Ottobre è stato finora avaro di piogge e questo è motivo di grande preoccupazione soprattutto per i territori occidentali dove, con un bilancio idroclimatico in forte deficit, calano i livelli dei fiumi Taro e Trebbia, cui manca addirittura l'84% della portata normale (!); a complicare la situazione ci sono temperature anomale, che a Piacenza hanno sfiorato i 33 gradi.

In questo quadro il fiume Po, esauritosi l'effetto delle cospicue piogge di fine Settembre, torna a decrescere velocemente: la portata d'acqua in alcune stazioni, come Pontelagoscuro, si attesta sulla metà della media del periodo.

In Liguria scendono i livelli dei fiumi Entella e Vara, cresce la Magra e l'Argentina è stabile.

In Toscana, tutti i corsi d'acqua monitorati sono ampiamente sotto media: spicca il Serchio, la cui portata è deficitaria di oltre l'80% sulla media dell'ultimo quindicennio, scendendo addirittura sotto al limite del Deflusso Minimo Vitale! (fonte: Servizio Idrologico e Geologico Regione Toscana)

Sono stabili i livelli dei corsi d'acqua nelle Marche, mentre le riserve stoccate dalle dighe, pur subendo le conseguenze di temperature anomale, risultano ancora ampiamente superiori agli anni scorsi.

In Umbria, un Settembre piuttosto secco (mediamente una quarantina di millimetri di pioggia sulla regione) e la finora assenza di precipitazioni ottobrine non permettono di riprendersi al lago Trasimeno, il cui livello si abbassa settimana dopo settimana ed è ben 27 centimetri sotto la soglia critica, fissata a -cm. 120; tra i fiumi cresce la Nera, mentre stabile è il Chiascio (fonte: Centro Funzionale Protezione Civile Regione Umbria).

Nel Lazio, il fiume Tevere segna nel tratto romano un'ulteriore e vistosa battuta d'arresto (quasi -mc/s 10 rispetto alla settimana scorsa), ampliando ulteriormente il gap con la portata storica; decrescita più contenuta per l'Aniene (anch'essa deficitario rispetto alla media), così come per Liri e Sacco in Ciociaria, mentre buona è la condizione della Fiora (fonte: Agenzia Regionale Protezione Civile Lazio). E' crisi profonda, invece, per i laghi di Bracciano e Nemi: il primo, perdendo ulteriori 4 centimetri, si avvicina al livello critico del 2022 (fonte: Bracciano Smart Lake), mentre il livello del secondo è ora più basso di ben 17 centimetri rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Anche in Abruzzo si sta facendo sentire la siccità di questo autunno meteorologico, caratterizzato da alte temperature e poche precipitazioni: in Settembre, a Capestrano si sono superati i 36 gradi, mentre le piogge sono state scarse su tutta la regione con deficit, che vanno dal -31,36% nella provincia dell'Aquila al -55,75% nel pescarese con la punta di -74,8% a San Salvo, nel teatino (fonte: Regione Abruzzo).

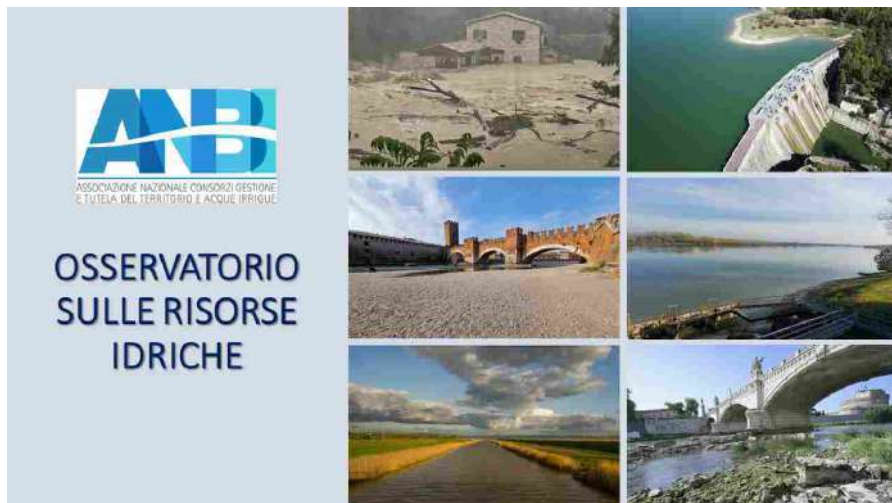
In Campania si segnala una leggera crescita per i fiumi Volturno, Sele e Garigliano.

Il caldo e le necessità idriche dei territori condizionano le disponibilità d'acqua negli invasi di Basilicata (calati in una settimana di oltre 11 milioni di metri cubi) e di Puglia (quasi 6 milioni di metri cubi in meno nei bacini della Capitanata).

Analogamente, ma più critica situazione si registra in Calabria dove, nel crotonese, dove la diga

Sant'Anna ha registrato una riduzione di oltre 3 milioni di metri cubi nei volumi stoccati.

In Sardegna, infine, a Settembre gli invasi hanno fornito 134 milioni di metri cubi d'acqua al territorio; complessivamente ne resta ancora a disposizione circa 1 miliardo, vale a dire una quantità inferiore alla media degli scorsi 13 anni (fonte: Autorità di bacino regionale Sardegna).



Informazione pubblicitaria

TAGS anbi primopiano



Articolo precedente

Consorzi agrari, Buonaguro (Fai-Cisl): Bene trattativa Ccnl, settore strategico

Articolo successivo

Caldo anomalo: natura in tilt, frutta più dolce e fuori stagione



Agricoltura.it

<http://www.agricultura.it>

Le news dal mondo dell'agricoltura, informazioni dal produttore al consumatore...e poi, normative, curiosità, appuntamenti enogastronomici e itinerari all'aria aperta.

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



DAI CAMPI

Consorzi agrari, Buonaguro (Fai-Cisl): Bene trattativa Ccnl, settore strategico



DAI CAMPI

CBRE nomina Manuel Valadas de Albuquerque nuovo responsabile Agribusiness per il Sud Europa



DAI CAMPI

Cucina Italiana. Lollobrigida: dati straordinari. Adesso puntare a candidatura Unesco

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BlogSicilia.it » PALERMO » ECONOMIA E AZIENDE

Interventi da 28 milioni in Sicilia per le reti d'irrigazione, sbloccati i finanziamenti per la Dittaino-Ogliastro



di Redazione | 12/10/2023



Attiva ora le notifiche su Messenger

Con la registrazione da parte della [Corte dei Conti](#), sono diventati esecutivi i due decreti del ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste che contengono i finanziamenti, per quasi 28 milioni di euro nel complesso, di due interventi fondamentali per ammodernare il sistema irriguo siciliano: il primo riguarda la ristrutturazione della rete dipendente dal complesso [Dittaino-Ogliastro](#), nel Catanese; il secondo l'ammodernamento delle reti di distribuzione del comprensorio Jato, nel Palermitano.

Leggi Anche:

Sviluppo rurale, Sammartino: "Grazie ai dipendenti per



Borse oggi in diretta | Piazza Affari chiude in rosso (-0,5%). Corrono Leonardo e i titoli petroliferi. Mps perde oltre il 6%

MB Milano Finanza
Il primo giornale per gli investitori - scopri l'offerta

ItaliaOggi

PER TE 1 MESE GRATIS +
LE GUIDE FISCALI CON IL CODICE IOSICILIA
[ACCEDI QUI](#)

avere sospeso lo stato di agitazione”



OLTRE LO STRETTO



Guerra in Israele, attaccati gli aeroporti di Damasco e Aleppo in Siria

OLTRE LO STRETTO



Preside fa togliere il crocifisso dalle aule, “siamo a scuola, non in una chiesa”

OLTRE LO STRETTO



Auguri agenzia di stampa Italtip, 35 anni e una nuova sede a New York



Le parole di Sammartino

“Con l’esecutività dei provvedimenti ministeriali – sottolinea l’assessore regionale all’Agricoltura, Luca [Sammartino](#) – finalmente si potrà avviare la procedura per bandire le gare d’appalto per gli interventi fondamentali a garantire la piena funzionalità della rete irrigua in due bacini importantissimi per l’agricoltura siciliana. Dopo i finanziamenti ottenuti nei mesi scorsi per interventi a Trapani, Agrigento, Enna, Caltagirone e Siracusa, per i quali i lavori sono già stati avviati o si stanno firmando i contratti con le ditte aggiudicatrici, altre risorse sono in arrivo per decine di milioni. Il governo regionale – aggiunge l’assessore – prosegue nell’attività finalizzata a rendere più efficiente il sistema di erogazione dell’acqua agli agricoltori serviti dalle reti consorziali, che troverà la sua sistemazione definitiva anche per gli aspetti di governance con l’approvazione della riforma dei Consorzi di bonifica, il cui iter sta procedendo nelle competenti commissioni parlamentari dell’Assemblea regionale siciliana».

Le opere

Le opere per l’eliminazione delle perdite nella rete irrigua Dittaino-Ogliastro, nel territorio di Mineo, Palagonia e Ramacca, sono state progettate dal Consorzio di bonifica di Caltagirone – facente parte del Consorzio di bonifica della Sicilia Orientale – e sono state finanziate con decreto ministeriale dell’11 luglio 2023 per un importo di 10,6 milioni di euro.

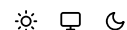
L’ammodernamento delle reti di distribuzione del comprensorio Jato, nel territorio di Partinico, è stato definito dal Consorzio di bonifica di Palermo – facente parte del Consorzio di bonifica della Sicilia Occidentale. Il decreto di finanziamento è dell’8 settembre 2023, per un ammontare di 17,285 milioni di euro.

Leggi Anche:

Agricoltura, la Regione adotta nuovo prezzario e tabella costi standard per investimenti. Sammartino: “Semplificazione per accedere ai fondi”

Like this:

Giovedì, 12 Ottobre 2023

 Sereno o poco nuvoloso Accedi

IL 21 OTTOBRE / FIORENZUOLA D'ARDA

Sabato l'inaugurazione della pista ciclopedonale Canale del Mulino: «un'opera attesa trent'anni»

Cerimonia ufficiale dalle 10.30 con ritrovo presso la piazzetta di Baselica Duce. Opera di quasi 3 chilometri, realizzata dal Comune e cofinanziata dalla Provincia

Redazione

12 ottobre 2023 16:43



Un tratto del percorso ciclopedonale "Canale del Mulino"

Sarà inaugurato sabato 21 ottobre, con una cerimonia ufficiale che avrà luogo dalle 10.30 con ritrovo dei partecipanti all'altezza della piazzetta della frazione di Baselica Duce, sulla strada provinciale 46, il percorso ciclopedonale "Canale del Mulino", situato tra i centri abitati di Fiorenzuola e Baselica Duce: l'opera è stata realizzata dal Comune di Fiorenzuola con il cofinanziamento della Provincia di Piacenza e la collaborazione a titolo progettuale del Consorzio di Bonifica di Piacenza.

IL PERCORSO DELLA PISTA CICLOPEDONALE Il percorso si snoda lungo il Canale del Mulino, con partenze rispettivamente all'altezza del cimitero del capoluogo comunale e della stessa piazzetta di Baselica Duce, per una lunghezza di circa due chilometri e 730 metri ed una larghezza della pista di due metri e mezzo: sulla pista si trovano due ponti ciclopedonali per l'attraversamento dello stesso canale che dà il nome al percorso.

IL QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'OPERA I lavori sono stati finanziati per 200 mila euro da risorse della Provincia di Piacenza, mentre l'importo restante è stato messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale di Fiorenzuola d'Arda. In particolare, l'iniziale progetto esecutivo per la realizzazione del percorso prevedeva un quadro economico complessivo pari a 550 mila euro: le disposizioni normative approvate per l'aggiornamento dei prezzi in edilizia hanno quindi portato ad un adeguamento dei prezzi utilizzati per il computo metrico e conseguentemente del quadro economico, così che il Consorzio di Bonifica di Piacenza, redattore del Progetto esecutivo, ha previsto un aumento dell'importo complessivo del 20%, sino alla cifra totale di poco più di 632 mila euro. Il progetto ha quindi subito alcune modifiche in corso d'opera, legate in particolare all'esecuzione di un necessario intervento di messa in sicurezza complessiva della pista da parte dei tecnici del Consorzio di Bonifica, e dall'esigenza di illuminare il percorso ciclopeditonale, che ha comportato la necessità di introdurre un apparato costituito da settanta nuovi pali con corpi illuminanti a led, in conformità ai nuovi Criteri ambientali minimi: grazie a questi dispositivi sarà possibile percorrere la pista in sicurezza anche durante le ore serali.

IL COMMENTO DEL SINDACO E DEGLI ASSESSORI AI LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA «L'inaugurazione dell'opera segnerà un momento di assoluta importanza per le popolazioni di Fiorenzuola e Basiglio Duce, che attendevano da trent'anni la realizzazione della pista ciclopeditonale, e per l'intero territorio piacentino», hanno commentato con soddisfazione il Sindaco di Fiorenzuola d'Arda, Romeo Gandolfi; l'Assessore comunale ai lavori pubblici, Massimiliano Morganti, e l'Assessore all'urbanistica ed alla viabilità, Franco Brauner. «La realizzazione del percorso ciclopeditonale "Canale del Mulino" è infatti un'opera fortemente attesa dalle Comunità di Fiorenzuola d'Arda e Basiglio Duce, sia sul tema della sicurezza a favore dei numerosi pedoni e ciclisti che quotidianamente percorrono il tratto di strada provinciale 46 tra Fiorenzuola d'Arda e Besenzone; sia per quanto concerne il benessere ambientale, dal momento in cui il movimento pedonale e l'utilizzo delle biciclette potranno garantire la riduzione di emissioni inquinanti su tutto il territorio, a beneficio dell'intera popolazione di Fiorenzuola d'Arda e dei Comuni limitrofi».

© Riproduzione riservata



I più letti

- DAL DRONE**
[La siccità svela il fondale della diga di Mignano: le immagini](#)
- CENTRO STORICO**
[La vedova di Capaci ai ragazzi di Piacenza: «Quando muore un poliziotto perde l'Italia intera. Io non perdono»](#)
- SANITÀ**
[Asp Città di Piacenza, bando per 61 operatori socio sanitari a tempo indeterminato](#)
- VIDEO**
[«Così i pazienti possono tornare a muoversi con le proprie gambe»](#)
- LA POLEMICA**
[«Ancora silenzio e disinteresse sul problema menu mense dei bambini. Inaccettabile»](#)

In Evidenza

il Quotidiano di Salerno

direttore: Aldo Bianchini

NOTIZIE

Primo piano

RUBRICHE

TERRITORIO

ULTIMISSIME

FIUME TANAGRO: I CANTIERI DEL CONSORZIO DI BONIFICA LUNGO GLI ARGINI

 Inviato da [Redazione](#) di 10: 38 am ottobre 12, 2023 • Categorizzata come [Cronaca](#), [Politica](#), [Varie](#)

da uff. stampa Consorzio



Dr. Benimino Curcio - presidente del Consorzio di Bonifica

Da diversi mesi, come Consorzio, stiamo lavorando a pieno ritmo lungo il Tanagro per portare avanti interventi essenziali, assolutamente indispensabili per rimuovere criticità e contenere i ricorrenti fenomeni alluvionali.

Parliamo, come ben si sa, di un corso d'acqua che non gode di buona salute per tante ragioni, ma

soprattutto perché in totale abbandono da oltre 20 anni: **SENZA INTERVENTI E SENZA PROGETTI.**

Dopo i lavori di manutenzione ordinaria che stiamo attuando dal **2019** in collaborazione con SMA Campania, e dopo i lavori di somma urgenza legati alle ultime alluvioni, allo stato in fase di completamento, siamo riusciti a partire, sempre in collaborazione con SMA Campania, con cantieri di opere più strutturali, come lo **svuotamento della vasca di Polla.**

A Polla stiamo realizzando un vero e proprio capolavoro, intervenendo su un tratto urbano del Fiume, a monte e a valle del Ponte Romano. Un intervento particolarmente complesso dal punto di vista operativo, ma assolutamente necessario dal momento che la vasca di sedimentazione non veniva svuotata da 25 anni, annullandosi, di fatto, la sua funzione di regimazione dei flussi di piena, con evidenti pericoli di allagamenti nell'abitato circostante.

Un intervento straordinario che ci consente di consegnare al territorio di Polla un tratto di fiume più bello e pulito, ma soprattutto migliorato nei suoi parametri della funzionalità idraulica e della sicurezza.

Lavori vasca Ponte Cappuccini

Un intervento simbolo perché è il primo intervento strutturale che si fa nel fiume dopo 20 anni. Un intervento simbolo anche perché coinvolge più Istituzioni che stanno operando in piena sinergia: **Regione, SMA Campania, Consorzio di Bonifica e Comune.**

Da Polla ci siamo spostati a Sassano per avviare i lavori preliminari dello **svuotamento della vasca "Cappuccini".**

(Il video con le interviste del sindaco di Polla e del presidente del Consorzio potete vederle cliccando, sulla colonna di destra della prima pagina, alla voce Web-tv)

Anche qui un altro intervento strutturale e straordinario, finalizzato a rimuovere la peggiore criticità idraulica tra le tante presenti lungo il corso del Fiume, in un contesto peraltro particolarmente antropizzato e reso ancora più vulnerabile dalla confluenza del Torrente Zia Francesca.

Anche qui un intervento ad alta valenza sociale, destinato per l'appunto a restituire un po' di tranquillità ai tanti cittadini che abitano ed operano in questa zona e che vedono il Fiume come un serio pericolo ad ogni allerta meteo per i noti fenomeni di esondazione ed allagamento.

Continua in 'Cronaca'

- RUGGI: riconoscimento da oltre oceano per funzionalità e professionalità
- ISEE: nel consiglio nazionale entra Attilio Maurano
- FUTSAL/A: a squadra in Regione
- Palestinesi quattro volte vittime

Continua in 'Politica'

- Palestinesi quattro volte vittime
- Processo Lucano: ovvero la giustizia calpestata ...
- VAJONT: sessant'anni dopo
- SANITA': appello dell'avv. Carrano per la geriatria di Polla

Continua in 'Varie'

- PATRICK ZAKI: c'è qualcuno in questa Nazione in grado di dirgli che è sgradito ?
- FUTSAL/A: a squadra in Regione
- Processo Lucano: ovvero la giustizia calpestata ...
- Il Consorzio Sociale Vallo di Diano Tanagro e Alburni, con Confindustria Salerno e Confesercenti Vallo di Diano insieme per "Costruire Futuro"

MEDICINA



Sicuramente nessuno ti ha mai detto che un eccesso di magnesio ti dà fastidio (0)

10/10/23 • da Dr. Alberto Di Muria Padula-

L'organismo dell'essere umano poggia su un delicato equilibrio che permette il suo corretto funzionamento. Tra i fattori contribuenti, l'acqua ricopre un ruolo di protagonista con il suo 60% di presenza nell'organismo, adeguatamente distribuita nei compartimenti intracellulare, nello spazio intorno alle cellule e a livello plasmatico. Si deduce quindi che per [...]

LE STORIE



Il 13-14-15 ottobre 2023 torna

Sappiamo che il << **RISCHIO ZERO**>> non esiste, perciò la prevenzione, ovvero ciò che abbiamo messo in atto da qualche tempo, è l'unico antidoto per anticipare gli impatti più nefasti del clima in rapido cambiamento.

Aprire cantieri del genere lungo il Tanagro non è stata sicuramente una cosa facile.

Per quasi quattro anni abbiamo dovuto fare i salti mortali per risolvere le spinose difficoltà burocratiche, senza dimenticare poi l'emergenza COVID, che ha rallentato tutte le attività. Nessuna colpa, dunque da parte della Regione, che, anzi, grazie alla sensibilità e all'incessante impegno del consigliere **Avv. Corrado Matera**, che ci è stato vicino, sposando in pieno la nostra causa, ha fatto davvero tanto, finanziandoci, oltre alle ultime somme urgenze (**€ 760.000,00**) e ai lavori che stiamo attuando con SMA Campania (**oltre un milione di euro fino ad oggi**), un primo lotto funzionale di un progetto di sistemazione e riqualificazione fluviale di circa 12 milioni di euro. Il primo lotto finanziato, di **6 milioni di euro**, è in fase di gara e ci consentirà di intervenire in maniera diffusa, da Polla a Padula, per realizzare opere di difesa e di prevenzione, a beneficio della sicurezza idraulica del nostro territorio.

"Un duro ed estenuante lavoro, dunque, quello portato avanti in questi ultimi anni dal Consorzio. Per me non solo una sfida, ma una vera e propria ossessione. Abbiamo, in questi anni, presentato progetti, richiesti ed ottenuti finanziamenti importanti, abbiamo coinvolto in questa partita tutti (Regione, SMA Campania, Arpac, Autorità di Bacino, Prefettura, Comuni). Siamo riusciti ad invertire la rotta dell'abbandono e dell'incuria, con le importanti opere che stiamo attuando. Continueremo su questa strada, convinti che se tutti facciamo qualcosa di concreto, alla fine il nostro Tanagro, anziché continuare ad essere percepito come una minaccia, può diventare davvero un FIUME AMICO, così come dovrebbe essere.

Li 10 ottobre 2023

Il Presidente

Dr Beniamino Curcio



Condividi su Facebook

Invia una Risposta

Nome (richiesto)

Email (richiesto)

Website

la 46° sagra della castagna di Serino IGP. (0)

03/10/23 • da Uff. Stampa La più antica sagra d'Irpinia celebra "il pane del bosco, risorsa della tradizione contadina" nello splendido scenario del borgo di Serino, alla frazione Rivottoli. Tre giorni di spettacoli, musica e tradizioni contadine, dove gustare buon cibo e bere ottimo vino. Sapori, profumi e accoglienza [...]

il Quotidiano
di Salerno

il Quotidiano
di Salerno





Acquista il giornale

Accedi Abbonati

FORLÌ

ForlìCronacaCosa FareSport

CronacaSportCosa FarePoliticaEconomiaCultura e spettacoliSpeciali ▾ Video

Autostrada in tiltIncidente A13Operaio mortoImprenditore denunciatoElicottero cadutoVasco Rossi date



12 ott 2023



Home> Forlì> Cronaca> Fiumi e messa in sicure...

Fiumi e messa in sicurezza. Via libera a 234 milioni

Il commissario Figliuolo ha firmato l'ordinanza per finanziare gli interventi. Prevista anche la facilitazione delle procedure per renderle più veloci.



Fiumi e messa in sicurezza. Via libera a 234 milioni

Il Commissario straordinario alla ricostruzione del post alluvione, il generale Francesco Paolo Figliuolo con un'apposita ordinanza ha reso disponibili 233 milioni e 740mila euro per gli interventi di ripristino, recupero e



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

riparazione dei corsi d'acqua dell'Emilia-Romagna.

L'ordinanza, firmata il 28 settembre, è stata ammessa ieri alla registrazione da parte della Corte dei Conti, dopo i preventivi pareri favorevoli espressi dai ministeri di Infrastrutture e trasporti, di Ambiente e Sicurezza energetica, della Cultura e da parte dell'Autorità nazionale Anti-Corruzione. L'ordinanza sarà efficace con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

"Il provvedimento – spiegano dal Comando operativo di Vertice interforze per conto del commissario – consente di avviare l'esecuzione di un piano di difesa idraulica immediato, mirato a rafforzare gli interventi già avviati in regime di somma urgenza e finanziati con una precedente ordinanza". I soggetti attuatori di tali opere, viene specificato, saranno l'Agenzia regionale di Protezione Civile e i Consorzi di bonifica.

"Mediante il ricorso a strumenti geo-spaziali – si legge sempre nella nota del Comando operativo–, sono stati individuati interventi da realizzare ai fini di tutelare l'incolumità pubblica e privata. Alcuni di questi riguarderanno la messa in sicurezza dei corsi d'acqua che attraversano il territorio pedecollinare e montano a monte della via Emilia". E' quindi con questi finanziamenti che si dovrà mettere mano alla sicurezza, in particolare ma ovviamente non solo, dei fiumi del Forlivesi e del Cesenate dai quali è scaturito il disastro del 16 maggio.



È previsto inoltre un quadro di semplificazione che renderà più veloci le opere: in particolare una conferenza dei servizi semplificata, l'affidamento diretto dei lavori fino a 500mila euro o una procedura negoziata senza bando con consultazione di 3 o 5 operatori economici per progetti, rispettivamente fino a 1 milione e fino a 2 milioni di euro.



© Riproduzione riservata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

Forlì e Co: "Ancora ritardi sulle donazioni"

Cronaca

Festa di ringraziamento per l'alluvione a Villafranca

Cronaca

La città piange la scomparsa di Sandra Santolini

Cronaca

Nel Cesenate 5 sedi: "Casine, fiore all'occhiello"

Cronaca

L'impegno contro la fibrosi cistica. E per l'igiene dentale

QUOTIDIANOSPORTIVO

Empoli

Empoli, numeri e speranze. Alcuni dati sorridono

Virtus

La Lega Basket contro le scommesse illegali

Bologna

Michel, puntualità svizzera. Nessuno come lui in serie A



Ciclopedonale "Canale del Mulino", inaugurazione sabato 21: "Opera attesa"



1 ora fa



Sarà inaugurato sabato 21 ottobre alle 10.30 – con ritrovo all'altezza della piazzetta della frazione di Baselica Duce, sulla strada provinciale 46 – il percorso ciclopedonale "Canale del Mulino", situato tra i centri abitati di Fiorenzuola e Baselica Duce: l'opera è stata realizzata dal Comune di Fiorenzuola d'Arda, con il cofinanziamento della Provincia di Piacenza e la collaborazione a titolo progettuale del Consorzio di Bonifica di Piacenza.

Il percorso si snoda lungo il Canale del Mulino, con partenze rispettivamente all'altezza del cimitero del capoluogo comunale e della stessa piazzetta di Baselica Duce, per una lunghezza di circa due chilometri e 730 metri ed una larghezza della pista di due metri e mezzo: sulla pista si trovano due ponti ciclopedonali per l'attraversamento dello stesso canale che dà il nome al percorso.

I lavori sono stati finanziati per 200mila euro da risorse della Provincia di Piacenza, mentre l'importo restante è stato messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale di Fiorenzuola. In particolare, l'iniziale progetto esecutivo per la realizzazione del percorso prevedeva un quadro economico complessivo pari a 550mila euro: le disposizioni normative approvate per l'aggiornamento dei prezzi in edilizia hanno quindi portato ad un adeguamento dei prezzi utilizzati per il computo metrico e conseguentemente del quadro economico, così che il Consorzio di Bonifica di Piacenza, redattore del Progetto esecutivo, ha previsto un aumento dell'importo complessivo del 20%, sino alla cifra totale di poco più di 632mila euro. Il progetto ha quindi subito alcune modifiche in corso d'opera, legate in particolare all'esecuzione di un necessario intervento di messa in sicurezza complessiva della pista da parte dei tecnici del Consorzio di Bonifica, e

dall'esigenza di illuminare il percorso ciclopedonale, che ha comportato la necessità di introdurre un apparato costituito da settanta nuovi pali con corpi illuminanti a led, in conformità ai nuovi Criteri ambientali minimi: grazie a questi dispositivi sarà possibile percorrere la pista in sicurezza anche durante le ore serali.

"L'inaugurazione dell'opera segnerà un momento di assoluta importanza per le popolazioni di Fiorenzuola e Baselica Duce – spiegano il sindaco **Romeo Gandolfi**, l'assessore ai Lavori pubblici, **Massimiliano Morganti**, e l'assessore a Urbanistica e viabilità, **Franco Braunere** –, che attendevano da trent'anni la realizzazione della pista ciclopedonale, e per l'intero territorio piacentino. Si tratta di un'opera fortemente attesa, sia sul tema della sicurezza a favore dei numerosi pedoni e ciclisti che quotidianamente percorrono il tratto di strada provinciale 46 tra Fiorenzuola d'Arda e Besenzone; sia per quanto concerne il benessere ambientale, dal momento in cui il movimento pedonale e l'utilizzo delle biciclette potranno garantire la riduzione di emissioni inquinanti su tutto il territorio".

© Copyright 2023 Editoriale Libertà

CRONACA

VAL D'ARDA

#baselica_duce

#ciclopedonale

#fiorenzuola

NOTIZIE CORRELATE



11 ottobre 2023

San Fiorenzo: torna la tradizionale fiera di Fiorenzuola. Stand ed eventi



11 ottobre 2023

"Mettete oro e gioielli in auto", ma rubano tutto. Due sorelle truffate da ladri e furti



8 ottobre 2023

"Noi ricollochiamo": New Cold reinsertisce sul territorio 50 collaboratori stagionali



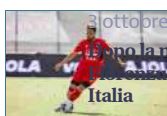
8 ottobre 2023

"Uniti per la dislessia": il municipio di Fiorenzuola si illumina per due notti di più



11 ottobre 2023

Il presbitero San Fiorenzo di Fiorenzuola assiste a Bruschi, missionario laico ad Haiti



3 ottobre 2023

Dopo la pesante sconfitta di Vercelli, il calcio di Fiorenzuola prova a ripartire in Coppa Italia

LIBERTÀ

Sfoggia libertà di oggi

Abbonati a Libertà

Contatti

Gestione cookie

Altrimedia Informazioni utili per la tua pubblicità

Libertà.it testata registrata al n. 704 del registro dei periodici del Tribunale di Piacenza.

Editoriale LIBERTÀ S.p.A.

Telefono: 0523-393939

Sede legale: via Benedettine, 68 - 29121 Piacenza

C.F. P.IVA e Registro Imprese di Piacenza: 01447930338

REA: PC 163204

Capitale Sociale Euro 840.000,00 i.v.

© Libertà.it - Tutti i diritti riservati. - Powered by Valuebiz - NOTE LEGALI - Cookie policy - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

⚡ ULTIME NOTIZIE

Consorzio di bonifica Cb6: completata la manutenzione sul fosso Rispecchia

Massa Marittima, riparte il corso gratuito di inglese per adulti. Iscrizioni entro il 25 ottobre

Accordo tra Coni e Pro soccer lab per il progetto "Centro Coni"

Meteo. Come sarà il tempo giovedì 12 ottobre

Campagnatico: scontro auto-moto, non ce l'ha fatta il centauro. Muore a causa dei traumi riportati



AMBIENTE

Consorzio di bonifica Cb6: completata la manutenzione sul fosso Rispecchia

🕒 12 ottobre 2023

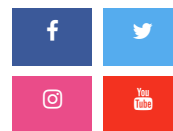
🔥 49



Redazione

Grosseto: Completati i lavori di **manutenzione ordinaria sul fosso Rispecchia**. Il **Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud**, nell'unità idrografica Pianura Grossetana, ha eseguito la decespugliazione meccanica della vegetazione presente in eccesso nella sezione del corso d'acqua vista la presenza di un rilevato arginale fondamentale per la protezione delle aree adiacenti. L'intervento di Cb6, inserito nel piano delle attività della bonifica, serve anche controllare lo stato idraulico dell'opera escludendo la presenza di buche o smottamenti che potrebbero determinare un crollo dell'opera in caso di precipitazioni intense.

Seguici



Il fosso, inoltre, scorre nei pressi dell'abitato di Rispecchia sotto il ponte della strada statale Aurelia e, poco più a valle, sotto il ponte della linea ferroviaria Pisa-Roma: oltre alla tutela del rischio idraulico per la frazione di Grosseto è fondamentale proteggere automobilisti e viaggiatori con il treno. I lavori sono stati realizzati rispettando le disposizioni delle direttive regionali sulla manutenzione dei corsi d'acqua.



⚡ ULTIME NOTIZIE

Santa Fiora: lavori in corso per sistemare la grossa frana in via del Fiora

"Il Caftano blu": una storia d'amore, cura e artigianato al cinema Stella

Circolo Pattinatori Edilfox si rituffa da venerdì in Coppa Campioni a Noisy Le Grand

"Salus per acquam": presentato il murale realizzato da Lapo Simeoni ed Aris

Monte Amiata: un intenso weekend di feste



CRONACA

Santa Fiora: lavori in corso per sistemare la grossa frana in via del Fiora

🕒 12 ottobre 2023

🔥 38

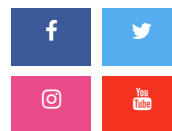


Redazione

Investiti 212mila euro, di cui 112mila dal Comune e 100mila finanziati dal Far Maremma. I lavori termineranno a novembre.

Santa Fiora: Il Comune di Santa Fiora ha dato inizio ai lavori di sistemazione della grossa frana in via del Fiora, per la quale la strada era stata interrotta al transito in un tratto di circa 100 metri. L'intervento ha richiesto un **investimento di 212mila euro di cui 112 mila finanziati direttamente dal Comune di Santa Fiora e 100mila euro con contributo del Far Maremma.**

Seguici





I lavori, condizioni meteo permettendo, termineranno entro fine novembre con contestuale riapertura al transito. "Via del Fiora aveva subito una frana nel 2012 ed era poi stata chiusa al transito, con grosso disagio dei residenti. – **commenta il sindaco Federico Balocchi** – tutti sanno che c'è un movimento franoso importante nell'area, ma questo intervento strutturale consentirà di aumentare la stabilità delle scarpate e quindi di garantire una maggiore sicurezza della via in uno dei suoi punti più critici. Era nostra premura trovare le risorse per intervenire, anche perché il movimento franoso in atto ha reso per diversi anni questa strada comunale non transitabile nel tratto interessato dalla frana, creando notevoli difficoltà anche per l'accesso dei mezzi ai terreni agricolo forestali. Al termine dei lavori, finalmente, la via riaprirà al transito superando il disagio dell'accesso ai fondi agricoli e ripristinando il regolare collegamento con le provinciali 4 e 123".

I lavori prevedono il consolidamento della scarpata a monte e a valle di Via del Fiora nonché la regimazione, il convogliamento e deflusso delle acque meteoriche e l'allargamento della sede stradale. A monte saranno inserite tre file di gabbioni in rete metallica con la risagomatura del versante. A valle, in corrispondenza del ciglio stradale, sarà applicata una gabbionatura in rete metallica con chiodatura, allo scopo di aumentare l'ancoraggio del gabbione. Sempre per aumentare la stabilità, al piede del pendio saranno inseriti due ordini di terre armate con inclinazione 50° rispetto all'orizzontale, per un'altezza complessiva di 4.2 metri.

"Ringrazio il FAR Maremma - conclude il sindaco- per il cospicuo finanziamento che ci ha consentito di ripristinare questa strada, l'ufficio tecnico per aver speditamente affidato progettazione e l'appalto e che ora ne sta seguendo l'esecuzione. Spero infine che la riapertura di questa strada sia il primo atto di una riqualificazione più complessiva dell'area, dal ripristino delle briglie sul fiume Fiora a Opera del Consorzio di Bonifica alla definitiva messa in sicurezza della SP4 oggi interessata dalla frana."

giovedì, Ottobre 12,
2023

Ultimo:

**RSN studio nord
NEWS**
Le notizie dall'Alto Friuli in un click

HOME PRIMO PIANO TERRITORIO ▾ FVG

ECONOMIA CRONACA CULTURA SPETTACOLI

SPORT ▾ PODCAST VIDEO



CARNIA GEMONESE PRIMO PIANO

La tutela del Lago di Cavazzo in primo piano in Consiglio Regionale

12 Ottobre 2023

Un produttivo punto di partenza che, ora, aprirà la strada a ulteriori audizioni su una tematica come quella legata al lago dei Tre Comuni, affrontata oggi in Consiglio Regionale con i riflettori puntati sulla ventilata realizzazione del by-pass delle acque di scarico della centrale di Somplago.

Un'opera ritenuta necessaria per evitare l'impatto ambientale dell'immissione nel lago di Cavazzo per un dibattito, però, subito dilatatosi a 360 gradi nel corso dei lavori andando a comprendere ulteriori problematiche legate all'intero comprensorio interessato.

Questo quanto emerso a Trieste nel corso della seduta della IV Commissione consiliare, presieduta da Alberto Budai (Lega), durante un'audizione richiesta da Serena Pellegrino (Avs) e caratterizzata dalla presenza di portatori d'interesse di diversa estrazione, davanti all'assessore regionale a Difesa dell'Ambiente, Energia e

Partner



Streaming



Partner



Meteo in tempo reale

Sviluppo sostenibile, Fabio Scoccimarro, e al collega di Esecutivo con deleghe a Risorse agroalimentari e forestali, ittiche e Montagna, Stefano Zannier.

“Il quadro che ci interessa – ha spiegato Pellegrino in sede di illustrazione preliminare – è quello delle iniziative finalizzate a recuperare le condizioni di naturalità del lago e a garantirne la fruibilità anche a scopi turistici in conformità con il Piano regionale di Tutela delle acque. Sono interessati più soggetti, come la centrale A2A che preleva le acque e le reimmette con una temperatura più bassa, implicando rischi per la vita di fauna e flora”.

“Lo sappiamo da anni – ha aggiunto – ed è stato infatti istituito il Laboratorio del Lago. Anche il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (Mase) aveva dato vita alla Strategia nazionale della biodiversità per il 2030: ovvero, in caso di perdita della biodiversità causata dal cambiamento climatico, ma in questo caso da attività umane, dobbiamo istituire attività di mitigazione. Un progetto, prezioso per la naturalizzazione, è apparentemente fermo e pare non interessi più a nessuno: si farà o no? Quali sono le intenzioni della Giunta?”.

La replica dell'assessore Scoccimarro ha preso il via dalla genesi del Laboratorio, tavolo tecnico “istituito grazie alla legge regionale 13/2019. Svariate le riunioni, fino all'elaborazione di un documento tecnico di sintesi. Due le iniziative conseguenti, a partire da uno studio specialistico volto ad approfondire le interazioni tra la centrale e il lago, definendo le mitigazioni sul breve e lungo periodo (approccio definito sotto il lago). La seconda era altresì volta a definire un master plan per la gestione dell'area vasta (sopra il lago)”.

La situazione sul campo è stata quindi evidenziata dagli stakeholders, a partire da Franceschino Barazzutti (Comitato tutela acque del bacino montano del Tagliamento), che ha esordito parlando di “problema enorme. Di studi, ormai, ce ne sono tanti e sappiamo bene come stanno le cose. È il caso di elaborare un progetto di by-pass con tanto di preventivo e di darsi da fare per cercare i finanziamenti: più aspettiamo e più il problema diventa acuto. Ho trascorso la mia infanzia in un autentico paradiso, poi è finito tutto. Ci sono tutti gli elementi per decidere: più si aspetta e peggio è per questa valle degli errori e degli orrori”.

Claudio Polano (Comitato per la difesa e la valorizzazione del Lago di Cavazzo) si è invece concentrato “sul tema del canale derivatorio che sta iniziando l'iter per l'autorizzazione. Non siamo contrari alla realizzazione di un canale che utilizzi le acque di scarico del lago ma, visti i 105 milioni di euro necessari, va valutata la compatibilità ambientale. Spendiamo questi soldi, ma spendiamoli bene”.

Gianluigi Colomba, sindaco del Comune di Bordano, ha ammesso in videoconferenza di condividere “le preoccupazioni di Barazzutti. È necessario valutare bene le portate naturali, ma soprattutto metterci intorno a un tavolo per discutere riguardo le prospettive di sviluppo dell'intera area: siamo abbandonati a noi stessi e le attività produttive chiudono o chiuderanno”.

Stefania Pisu, primo cittadino di Trasaghis, ha ricordato anche lei on line “le attività svolte dal Laboratorio per pervenire a una soluzione definitiva. C'eravamo anche noi sindaci e non solo i professionisti. Ora è urgente portarne gli esiti sul territorio in un'ottica di condivisone, trasparenza e coinvolgimento, anche per rigettare

©2023 ilMeteo.it

Tolmezzo**Nubi sparse**Temperatura: **21°C**

Umidità: 78%

Vento: debole - S 7 km/h

Situazione alle ore 18:00*

©2023 ilMeteo.it

Gemona del Friuli**Nubi sparse**Temperatura: **18°C**

Umidità: 84%

Vento: debole - SW 5 km/h

Situazione alle ore 19:00*

©2023 ilMeteo.it

Tarvisio**Nubi sparse**Temperatura: **14°C**

Umidità: 92%

Vento: debole - WSW 6 km/h

Situazione alle ore 19:00*

©2023 ilMeteo.it

San Daniele del Friuli**Nubi sparse**Temperatura: **20°C**

Umidità: 81%

Vento: debole - S 5 km/h

Situazione alle ore 19:00*

©2023 ilMeteo.it

Sappada**Coperto**Temperatura: **12°C**

Umidità: 93%

Vento: debole - SSE 6 km/h

Situazione alle ore 19:00*

Partner tecnico

alcune critiche ingenerose e strumentali nei nostri confronti”.

Il collega di Cavazzo, Gianni Borghi, ha affermato di vedere “un bicchiere mezzo pieno per puntare i riflettori su una situazione che ci permetta di dire realmente lo sono Fvg. Il lago sia patrimonio di tutta la regione e l’attenzione deve essere forte, insieme agli investimenti. Tutte le istanze vanno ascoltate: non siamo disponibili a essere attaccati e maltrattati, senza essere ascoltati”.

Marco Lepre di Legambiente ha rimarcato il fatto che “parliamo del più grande lago della regione, patrimonio eccezionale collocato in un punto cruciale tra montagna e pianura, oggetto a monte di sfruttamento a scopo idroelettrico e a valle per finalità irrigue”, mentre Massimo Battiston (Consorzio acquedotto Friuli centrale – Cafc) si è soffermato su ambiti piuttosto tecnici.

Infine, Alberto Maccioni (direttore della centrale A2A di Somplago), citando anche le variazioni di temperatura delle acque (“non proibitiva per alcun tipo di fauna, anche se ne favorisce alcune rispetto ad altre”) e l’escursione dei livelli, ha premesso che “le nostre attività hanno un impatto sull’ecosistema come tutte le quelle umane ed è nostro interesse mettere in campo le azioni per mitigarlo. L’eventuale opera, sulla quale non abbiamo preclusioni, dovrà avere caratteristiche particolari per garantire le condizioni funzionali della centrale. Esistono effetti negativi, sui quali non ci sottraiamo, ma anche positivi”.

Il successivo dibattito ha inizialmente coinvolto i consiglieri dem. Massimo Mentil ha posto alcuni interrogativi: “È necessario parlare di by-pass o no? Fino a quando l’ecosistema potrà reggere, soprattutto per uno sviluppo coerente e socioeconomico? Forse il bicchiere mezzo pieno è un pochino inquinato”.

Massimiliano Pozzo, dal canto suo, ha sottolineato che “l’impatto della centrale va valutato dal settore pubblico come garante, perché non bastano le considerazioni di un privato. Vogliamo conoscere presto gli esiti del lavoro del Laboratorio”.

Furio Honsell (Open Sinistra Fvg) ha indicato come da queste tematiche dipendano “centinaia di migliaia di persone e le loro attività. Serve un approccio sistematico di grande ampiezza e avrei desiderato vedere i due progetti, sopra e sotto il lago, perché tutto rimane ancora tra l’ipotetico e il metaforico”. La pentastellata Rosaria Capozzi (M5S) ha lamentato che “il direttore della centrale ha rappresentato una realtà quasi immutata, simile a un toccasana. Si è fatto tutto il possibile?”.

Massimo Moretuzzo, capogruppo Patto per l’Autonomia-Civica Fvg), ha infine parlato di semplice “tappa lungo un percorso: bene questa audizione e la prossimità della presentazione degli studi. Spero però in nuovi confronti e anche di vedere le risorse, perché ci sono. Io rispetto A2A, ma il nostro obiettivo è che non sia più gestore di quella centrale a vantaggio di una società pubblica regionale”.

In prospettiva di una prossima audizione allargata ai rappresentanti di altre categorie, già ventilata dal presidente Budai con invito esteso anche al Consorzio di Bonifica, Pellegrino ha concluso rivendicando la significatività del tema “per l’intera Carnia” e la necessità “di ascoltare anche le parole dei piccoli produttori di idroelettrico per ragionare sull’intero comparto”.





NOINOTIZIE.

"Disapprovo quello che dici ma difenderò fino alla morte il tuo diritto a dirlo."

(Evelyn Beatrice Hall, saggio su Voltaire)



Edizioni locali ▾ Attualità Cronaca Cultura Politica Sport Articoli più commentati

Cerca nel sito



11 Ottobre 2023 **Taranto, usura e reati di mafia tra le accuse: confisca per due milioni e mezzo di euro** Guardia di finanza

[Home](#) » [Le Cesine: i risultati delle ricerche archeologiche subacquee](#) | [Università del Salento](#)

Le Cesine: i risultati delle ricerche archeologiche subacquee

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

12 Ottobre 2023




Di seguito il comunicato:

Sono stati presentati domenica scorsa, 8 ottobre 2023, nell'ex Scuola in Largo Castello ad Acaya (Lecce), i risultati delle ricerche archeologiche subacquee e costiere nel comprensorio della Riserva Naturale dello Stato e Oasi WWF "Le Cesine" nel Comune di Vernole.

Condotte dal Dipartimento di Beni Culturali dell'**Università del Salento** (Concessione di scavo MiC, DDG-ABAP n. 1057 del 22 agosto 2022, per il tramite della SABAP Brindisi Lecce) in collaborazione con **ESAC - Centro Euromediterraneo per l'Archeologia dei paesaggi costieri e subacquei** e Poli Biblio-Museali di Puglia, con la direzione scientifica della professoressa **Rita Auriemma**, docente di Archeologia subacquea dell'Ateneo salentino, le campagne di luglio e settembre 2023 hanno proseguito l'indagine delle strutture già individuate nel 2020, in gran parte di età romana, ubicate lungo il tratto di costa compreso tra San Cataldo e Le Cesine in località "Posto San Giovanni", nelle immediate vicinanze dell'Edificio Idrovoro della Riforma Agraria.

I lavori di presentazione dei risultati sono stati introdotti dal Sindaco di Vernole **Mauro De Carlo** e dai saluti dell'Ammiraglio **Vincenzo Leone** della Capitaneria di Porto di Bari - Direzione Marittima della Puglia. Il successivo contributo di **Luigi De Luca**, coordinatore dei Poli biblio-museali regionali, è stato incentrato sulle strategie di promozione del patrimonio sommerso messe in atto



dalla Regione, che vedono la capitalizzazione di vari progetti e iniziative proprio nel mandato dell'ESAC: dalla ricerca alla valorizzazione e all'accessibilità ampliata a questi beni comuni.

Come poi sottolineato dalla professoressa **Rita Auriemma**, per cominciare i risultati delle ricerche hanno premiato l'impegno del Dipartimento di Beni culturali UniSalento e dei partner, a partire dal Politecnico di Torino e la Capitaneria di Porto, con il I Nucleo Operativo Subacqueo di San Benedetto del Tronto, il Comune di Vernole e la Riserva le Cesine e degli altri attori del territorio che hanno offerto supporto: Nautica Mangè, Ditta Angelo Colucci, Masseria Fossa, Relais Masseria Le Cesine, Taras Sub Diving Center, ARIF Puglia, Consorzio di Bonifica Ugento e Li Fogg, oltre all'avvio di una proficua collaborazione con Decathlon.

Ecco una sintesi dei risultati presentati.

Le ricerche 2023 hanno permesso di precisare meglio la "geometria" complessiva del complesso portuale attribuito a età romana, nonostante l'ingente riporto sabbioso (un metro e più) che occulta le strutture, con movimenti periodici di copertura e scopertura. L'attività di scavo ha comportato ore e ore di sorbonatura, con due sorbone azionate in sincrono e talora l'uso della lancia ad acqua. Sia la radice che la testata del molo, di cui si conserva l'imponente fondazione, hanno rivelato un'estensione molto maggiore e soprattutto la continuità tra le due aree inizialmente distinte, con uno sviluppo complessivo del molo a "L" di quasi 150 m.

Si è potuta accertare la tecnica edilizia a cassone, con allineamenti paralleli e perpendicolari di giganteschi blocchi di calcarenite locale, e pietrame di riempimento nei moduli così generati. Si tratta di una tecnica ricorrente in Adriatico, ma anche in Egeo e in altre aree del Mediterraneo, dovuta alla disponibilità di materia prima cavata nelle immediate vicinanze.

Queste campagne hanno permesso importanti acquisizioni: un primo rilievo 3D del molo, ancora parziale, ottenuto con la fotogrammetria subacquea e il posizionamento GPS; la fotogrammetria da drone e il rilevamento 3D del fondale con un battellino appositamente costruito e dotato di ecoscandaglio multibeam di ultima generazione, condotti dal Politecnico di Torino; il rilievo di altre strutture murarie sulla riva, del tutto sconosciute, che si aggiungono a quelle già note; il video conclusivo, per la promozione dei risultati e il prosieguo delle ricerche.

I dati di tutti i rilevamenti condotti permetteranno di realizzare il modello 3D di tutto il paesaggio costiero e subacqueo, anche a fini di valorizzazione e fruizione virtuale.

Nella sua relazione, **Antonella Antonazzo** ha infine descritto il progetto varato da ESAC grazie a un finanziamento regionale (su proposta del consigliere regionale Alessandro Leoci) "Andar per mare. Itinerari subacquei e costieri di Puglia", che mira a strutturare un'offerta integrata di turismo/accoglienza culturale e ambientale mettendo in rete i siti sommersi già suscettibili di fruizione e i servizi necessari alla valorizzazione degli stessi: diving, noleggiatori di barche, imprese culturali e creative, guide turistiche, insomma tutti gli stakeholder e le istituzioni, compresi gli altri luoghi della cultura, che possano essere attori e animatori del territorio. Tra i prodotti un portale, un'app e una guida cartacea, che diverranno chiavi di accesso a quest'offerta unica della Regione Puglia: il patrimonio sommerso come bene comune, bene popolare, da conoscere e tutelare in maniera attiva.

Un video è disponibile su <https://www.youtube.com/watch?v=CpWz8m7qUqw>



BUENA ONDA HOLIDAYS

Hai una villa con Piscina?
Affidati a noi per gestire la tua casa vacanze

SCOPRI DI PIÙ




NUCLEO PROTEZIONE CIVILE ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARA

SONO APERTE LE SELEZIONI DI NUOVI ASPIRANTI DA INSERIRE NEL NOSTRO ORGANICO DI PROTEZIONE CIVILE

- SE HAI PRESTATO SERVIZIO NELL'ARMA DEI CARABINIERI;
- SE SEI PARENTE DI CARABINIERE IN SERVIZIO O IN CONGEDO;
- SE SEI CITTADINO SIMPATIZZANTE PER I PRINCIPI DELL'ARMA DEI CARABINIERI

VORRESTI DEDICARE PARTE DEL TUO TEMPO LIBERO METTENDO A DISPOSIZIONE DELLA COLLETTIVITA' LE PROPRIE CONOSCENZE E ABILITA' ANCHE IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE? CONTATTACI ED ENTRA A FAR PARTE ATTIVA DELLA NOSTRA GRUPPO

Info: Viale Carella, 2 - Martina Franca (Ta)
Contatti: 348.6065902 - 389.4208261
www.ancmartina.it

Articoli Top



Terremoto magnitudo 6 nel centro Italia
disastro, vittime

amazon.it

Crocs Crocband
Flip, Sandali...

EUR 24,99

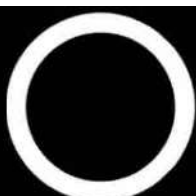
 Acquista ora

amazon.it

Sunproof UV
Ombrellone...
 Acquista ora


VENDESI MASSERIA a MARTINA FRANCA

strada Vitosa zona F n. 26/b
trattativa riservata. contatti 3491357581



• LECCE • SALENTO • UNIVERSITÀ • VERNOLE

Articoli correlati



Puglia, strage di viaggiatori



Fasano: Borgo Egnazia, miglior hotel del

La legge di stabilità e il gioco online



Siti amici





muledrive

il tuo nuovo sistema di archiviazione



DOWNLOAD ON APP STORE



GET IT ON GOOGLE PLAY

TECNOLOGIA ▾

VIAGGI & VACANZE ▾

CULTURA ▾

LIFESTYLE ▾

MOTORI ▾

UOMINI E AZIENDE ▾



Tecnologia

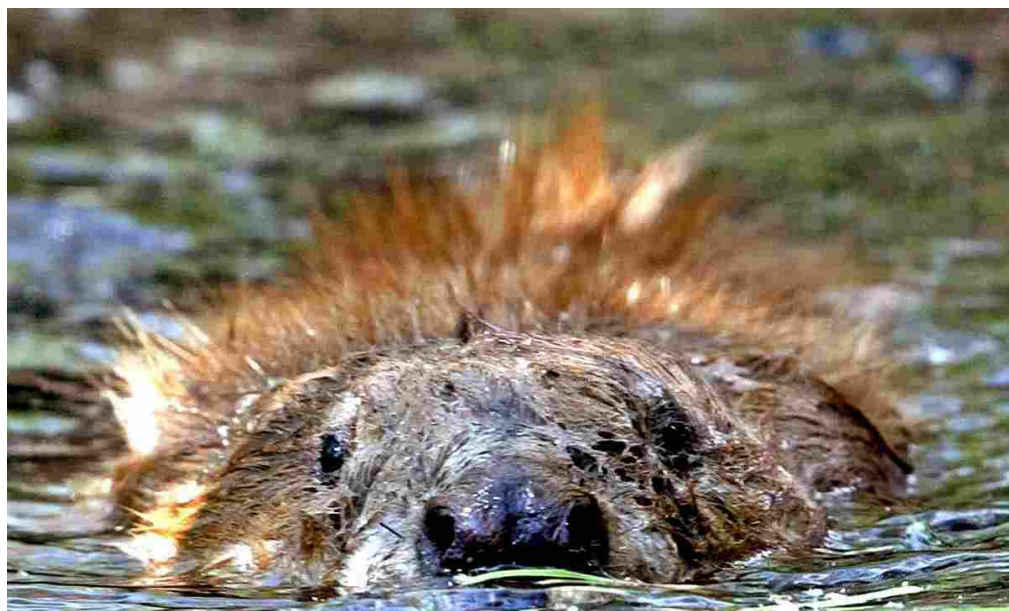
Updated: 12 Ottobre 2023

Il castoro europeo è tornato in Italia dopo 500 anni di assenza



By AGI - Economia | 12 Ottobre 2023 | 28 | 0

Share



- Advertisement -



Latest News



Tecnologia | AGI - Economia - 12 Ottobre 2023

Il castoro europeo è tornato in Italia dopo 500 anni di assenza

Must Read

Tecnologia | 12 Ottobre 2023

Il castoro europeo è tornato in Italia dopo 500 anni di assenza

Tecnologia | 12 Ottobre 2023

Questo [articolo](#) è stato pubblicato da [questo sito](#)

Il **castoro europeo** (*Castor fiber*) è uno dei più grandi roditori autoctoni del nostro continente. In passato è stato largamente cacciato a causa della sua **pregiata pelliccia** e anche di credenze, ormai fortunatamente superate, sulle presunte proprietà curative del cosiddetto "castoreo", una sostanza oleosa prodotta dalle ghiandole



Tecnologia

Hezbollah, che cos'è?AGI - Economia -
12 Ottobre 2023

Hezbollah, che cos'è?

Tecnologia | 12 Ottobre 2023

Orsi, in Trentino trovate altre due carcasse


AGI - Economia

<https://www.agi.it/economia>

perianali dell'animale. Recentemente **la specie è tornata a colonizzare alcune aree d'Italia**, come raccontano i risultati di uno [studio](#) pubblicato su *Animal Conservation*, a [conferma delle osservazioni](#) riportate dagli esperti di Anbi (Associazione Nazionale Bonifiche Irrigazioni) e Ispra (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) nei mesi scorsi. La notizia è certamente positiva, anche se, spiegano gli esperti, è necessario **monitorare attentamente le aree di insediamento del roditore** e i suoi livelli di [riproduzione](#): vediamo perché.

Un "ingegnere ecosistemico"

Il castoro è un animale che tende a **modificare molto gli ambienti in cui vive**: costruendo dighe, roscicchiando i tronchi degli alberi e cibandosi di certi tipi di coltivazioni può arrivare a **interferire** con alcune attività umane. Ma **la convivenza è possibile e, anzi, necessaria**: come sempre quando si parla di biodiversità e di ripopolamento di specie autoctone, gli esperti pensano che il ritorno del castoro in Italia possa **favorire la conservazione di specie potenzialmente a rischio** e, dall'altro lato, aiutare nel controllo di specie invasive come la **nutria** (*Myocastor coypus*).

Le aree interessate

*"Ampie zone d'Italia risultano essere **idonee** per la stabilizzazione del castoro e, mentre le popolazioni settentrionali sembrano essere più isolate, **in centro Italia abbiamo riscontrato un maggiore potenziale di espansione della specie**", spiega Mattia Falaschi, ricercatore zoologo dell'Università Statale di [Milano](#) e primo autore dello studio. Gli autori sostengono che la ricolonizzazione del Trentino Alto Adige e del Friuli Venezia Giulia si legata alla naturale espansione dell'animale dall'Austria verso sud. Al contrario, si pensa che la presenza del roditore nel **centro Italia** (Toscana, Umbria, Marche) sia dovuta a **reintroduzioni non autorizzate**, perché gli spostamenti naturali dei castori fra questa zona e le regioni nord-orientali sono risultati praticamente nulli.*

Come attrezzarsi

Se il ritorno del castoro è un'**ottima notizia** dal punto di vista della conservazione della **biodiversità**, dall'altra è necessario **prevenire i possibili danni** che, come anticipato, le sue attività rischiano di causare: fra queste, **la costruzione di dighe** può arrivare a ridirezionare il flusso dei corsi d'[acqua](#) interessati, che rischiano ad esempio di allagare campi coltivati. *"Le aree di **potenziale conflitto** con l'uomo sono principalmente distribuite in **centro Italia** (soprattutto in Toscana, Umbria e Marche), e in **Trentino Alto-Adige**, dove i castori potrebbero avere accesso ad aree con presenza di piantagioni arboree o infrastrutture sensibili alle attività della specie. I modelli suggeriscono invece aree di potenziale conflitto molto limitate in Friuli Venezia-Giulia",* prosegue Falaschi. Proteggere i campi coltivati con **apposite**



Tecnologia

Orsi, in Trentino trovate altre due carcasse

 AGI - Economia -
12 Ottobre 2023


Tecnologia

Dieselpunk, la retrofantascienza tecnologica di Paul Di Filippo e Claudio Chillemi

 AGI - Economia -
12 Ottobre 2023


Tecnologia

Cariplo Factory punta sul venture building

 AGI - Economia -
12 Ottobre 2023

- Advertisement -



recinzioni o progettare attività di drenaggio dell'acqua sono alcuni dei metodi che dovrebbero essere presi in considerazione nelle aree dove ci si aspetta una sostanziale crescita nella popolazione dei castori.



Previous article

Hezbollah, che cos'è?

- Advertisement -

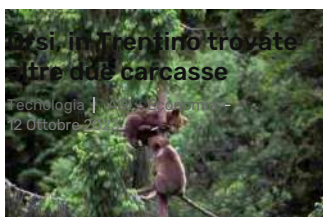
BEST
NEWSPAPER
THEMEROMANIA
tagdiv.com

BUY NOW

More Articles Like This



Hezbollah, che cos'è?

Tecnologia | AGI - Economia -
12 Ottobre 2023I castori in Trentino trovate
altre due carcasseTecnologia | AGI - Economia -
12 Ottobre 2023Dieselpunk, la
retrofantascienza
tecnologica di Paul Di
Filippo e Claudio ChillemiTecnologia | AGI - Economia -
12 Ottobre 2023Cariplo Factory punta sul
venture buildingTecnologia | AGI - Economia -
12 Ottobre 2023

- Advertisement -

BEST
NEWSPAPER
THEMEROMANIA
tagdiv.com

BUY NOW

EDITOR PICKS

Il castoro europeo è tornato in
Italia dopo 500 anni di...

12 Ottobre 2023

POPULAR POSTS

EEMS Italia S.p.A. approva il
Piano Industriale 2022-2026

4 Novembre 2021

POPULAR CATEGORY

Tecnologia	14870
Vacanze	5538
Motori	2297

Siccità nel Vallo di Diano, Coldiretti: Bene proroga dell'esercizio irriguo

Tropiano: "La proroga diventa necessaria per rispondere alle esigenze dell'agricoltura"

Condividi



giovedì 12 ottobre 2023 alle 13:30



di Federica Inverso

Salerno. "Positiva la proroga dell'esercizio irriguo al 30 ottobre disposta dal Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro. Una decisione – fortemente voluta anche da Coldiretti – per permettere alle imprese agricole di proseguire con le attività di irrigazione, in un periodo di così forte siccità. Le nostre campagne sono in pieno fermento e, oltre alla vendemmia, in questo momento in campo sono presenti molte colture che andremo a consumare nei mesi invernali". Lo scrive in una nota **Coldiretti Salerno** commentando in maniera positiva la delibera del Consorzio di bonifica Vallo di Diano e Tanagro che proroga al 30 ottobre l'esercizio irriguo.

"Ringrazio il presidente Beniamino Curcio per la disponibilità – sottolinea il direttore **Enzo Tropiano** - sono stati mesi molto siccitosi, con precipitazioni completamente assenti e temperature superiori di oltre due gradi rispetto alla media storica che ha fatto registrare il 2023 come l'anno più caldo di sempre. E' evidente che con queste anomalie climatiche l'agroalimentare ha sofferto e la proroga diventa necessaria per rispondere alle esigenze dell'agricoltura".

Taboola Feed



ULTIME NOTIZIE



Siccità nel Vallo di Diano, Coldiretti: Bene proroga dell'esercizio irriguo



Criticità al Ruggi e nel reparto di chirurgia d'urgenza, la denuncia di Celano



Rimodulazione della giunta comunale a San Marzano sul Sarno



Interventi alla rete, nuova sospensione idrica a Salerno

PADOVANEWS

IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA



NEWS LOCALI

NEWS VENETO

NEWS NAZIONALI

SPECIALI

VIDEO

RUBRICHE

ULTIMORA

12 OTTOBRE 2023 | 550 IMPRESE TREVIGIANE DA DOMANI AL VILLAGGIO COLDIRETTI A ROMA: UN'OCCASIONE

HOME

NEWS LOCALI

AMBIENTE E SALUTE

>> **Italpress**
Agenzia di Stampa

APRE A ROMA IL VILLAGGIO DI COLDIRETTI AL CIRCO MASSIMO

POSTED BY: REDAZIONE WEB 12 OTTOBRE 2023



DOMANI, GIORNATA NAZIONALE DELL'EXTRAVERGINE ITALIANO

SPREMITURA IN DIRETTA DELL'OLIO D'OLIVA, NEL FRANTOIO DELLA CAPITALE ANCHE LE CULTIVAR VENETE

Si apre con la giornata dedicata all'olio extravergine d'oliva italiano il VILLAGGIO DI COLDIRETTI a ROMA. L'appuntamento con tutte le espressioni del Made in Italy è fissato nella Capitale domani, venerdì 13 ottobre 2023 dalle ore 9.00 al Circo Massimo, dove per l'occasione sarà allestito un vero e proprio frantoio per la spremitura in diretta delle olive. Tra le cultivar anche quelle venete: in particolare Casaliva, Grignano, Favarol e Rasara raccolte dall'Associazione Interregionale Produttori Olivicoli che rappresentano una produzione di alta qualità fortemente identitaria con due denominazioni: Veneto e Garda Dop.



12 OTTOBRE 2023
550 imprese trevigiane da domani al villaggio Coldiretti a Roma: un'occasione senza eguali



12 OTTOBRE 2023
APRE A ROMA IL VILLAGGIO DI COLDIRETTI AL CIRCO MASSIMO



12 OTTOBRE 2023
CENTINAIA DI BAMBINI SUL TRENO DELLA SALUTE A PADOVA



12 OTTOBRE 2023
La pianista Gile Bae protagonista allo Squero di Venezia



12 OTTOBRE 2023
Legno | Norme e requisiti di prodotto



12 OTTOBRE 2023
CONTO ALLA ROVESCIA PER IL PREMIO LETTERARIO SPORTIVO "MEMO GEREMIA"



12 OTTOBRE 2023
COLDIRETTI: 300 AGRICOLTORI VENEZIANI AL VILLAGGIO CONTADINO A ROMA.

>> Italpress
Agenzia di Stampa



12 OTTOBRE 2023
Immigrazione, Nordio
"Nessuna azione disciplinare per Apostolico"



12 OTTOBRE 2023
A Lecce il premio 'Manibus Internazionale', Neri Marcorè ed Edoardo Winspeare

Alla vigilia del varo della manovra saranno presenti i vicepresidenti del Consiglio Matteo **Salvini** e Antonio **Tajani** oltre al ministro della Salute Orazio **Schillaci**, dello sport Andrea **Abodi** e al Presidente della CEI Matteo Maria **Zuppi**, insieme al Segretario Generale della Coldiretti Vincenzo **Gesmundo** e al presidente della Coldiretti Ettore **Prandini**, accanto a migliaia di agricoltori giunti da tutte le parti d'Italia a sostegno della candidatura della cucina italiana a patrimonio immateriale dell'umanità dell'Unesco.

Durante l'evento sarà diffuso l'**esclusivo report su "Prezzi, l'autunno caldo dell'extravergine"** sulle prime previsioni sulla produzione 2023 con i drammatici effetti dei cambiamenti climatici su prezzi e consumi ma anche le opportunità offerte dal Pnrr per salvare l'uliveto italiano. **Verrà aperta la prima mostra "Uliveti d'Italia" con le diverse varietà di olive diffuse lungo tutta la Penisola, dalla Lombardia alla Sicilia.**

Sarà inaugurato anche il **primo salone dedicato al wellness olivicolo** con creme, tisane e trattamenti "anti aging" grazie alle qualità nutritive dell'olio per pelle e organismo. Ma al Villaggio della Coldiretti si potrà anche andare a **scuola di olio extravergine italiano nell'Oleoteca** per imparare a scegliere l'olio d'oliva più adatto al cibo che si porta in tavola, per capire le sfumature di gusto e aroma.

Alla prima giornata inaugurale saranno presenti i vicepresidenti del Consiglio Matteo **Salvini** e Antonio **Tajani** oltre al ministro della Salute Orazio **Schillaci**, dello Sport Andrea **Abodi** e il Presidente della CEI Matteo Maria **Zuppi**, insieme al Segretario Generale della Coldiretti Vincenzo **Gesmundo** e al presidente della Coldiretti Ettore **Prandini**. Interverranno anche Felice **Adinolfi** – Università di Bologna, Stefano **Barrese** – Responsabile della Divisione Banca dei Territori Intesa Sanpaolo, Mirco **Carlioni** – Presidente della Commissione Agricoltura alla Camera, Paolo **De Castro** – Parlamento Europeo, Luigi **Ferraris** – Amministratore delegato delle Ferrovie Stato Italiane, Antonio **Gasbarrini** – Policlinico Gemelli, Roberto **Gualtieri** – **Sindaco di Roma**, David **Granieri** – Presidente Unaprol, Giuseppe Ricci – Dg Energy Evolution Eni, Luigi **Scordamaglia** – Filiera Italia, Federico **Vecchioni** – Bonifiche Ferraresi, **Alberto Villani** – Pediatra Bambin Gesù, Università Tor Vergata, Francesco **Vincenzi** – Presidente di Anbi, Roberto **Weber** – Presidente Ixe'. Diretta streaming interventi dal palco centrale a partire dalle ore 10 su www.coldiretti.it

Il villaggio contadino è stato realizzato dalla Coldiretti a Roma, fino a domenica 15 ottobre, per far toccare con mano la centralità e i primati dell'agricoltura italiana e vivere un giorno da contadino tra le aziende agricole ed i loro prodotti, sui trattori, a tavola con le specialità 100% italiane, in sella ad asini e cavalli o nelle fattorie didattiche dove i bambini possono imparare a pigiare l'uva, preparare la mozzarella, impastare il pane o fare l'orto. #stocoicontadini. Il Villaggio Coldiretti di Roma è anche l'unico posto al mondo dove per l'intero lungo week end tutti potranno vivere per una volta l'esperienza da gourmet con il miglior cibo italiano al 100% a soli 8 euro per tutti i menu preparati dai cuochi contadini che hanno conservato i sapori antichi del passato. Al Villaggio si possono anche scoprire le opportunità e i pacchetti vacanze offerti dagli agriturismi di Campagna Amica, promossi da Terranostra.

(*) Diretta streaming interventi dal palco centrale a partire dalle ore 10 su www.coldiretti.it

(*) Entrata stampa su lato di Via Dell'Ara Massima di Ercole



12 OTTOBRE 2023
Acerbi "Concentrati su Malta, serve un'Italia operaia"



12 OTTOBRE 2023
Marquez con Ducati Gresini, Agostini: "Ha scelto la moto migliore"



12 OTTOBRE 2023
Salute, psicologi: "Italiani preoccupati per guerre in Ucraina e Mo, salgono stress e ansia"



12 OTTOBRE 2023
Banche, per Forrester Intesa Sanpaolo Mobile migliore app nell'area EMEA



12 OTTOBRE 2023
A New York la prima edizione degli Italpress Awards

(Coldiretti Padova)

f SHARE

TWEET

PIN

g+ SHARE

< Previous post

Next post >

Padovanews è un periodico iscritto nel Registro della stampa del Tribunale di Padova (numero iscrizione 2072 del 07/03/2007) Editore: Associazione di promozione sociale "Mescool - network creativo indipendente". Iscrizione al registro degli operatori di comunicazione nr. 19506. Tutti i contenuti, quali, il testo, la grafica, le immagini e le informazioni presenti all'interno di questo sito sono con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale 2.5 Italia (CC BY-NC 2.5), eccetto dove diversamente specificato. Ogni prodotto, logo o società menzionati in questo sito sono marchi dei rispettivi proprietari o titolari e possono essere protetti da brevetti e/o copyright concessi o registrati dalle autorità preposte. Le foto presenti su padovanews.it sono anche prese da Internet e quindi valutate di pubblico dominio. Se i soggetti o gli autori avessero qualcosa in contrario alla pubblicazione, lo possono segnalare alla redazione che provvederà prontamente alla rimozione delle immagini utilizzate. Navigando questo sito accetti l'uso di Cookies e altri sistemi funzionali all'analisi del traffico e al funzionamento del sito web, puoi negare il consenso tramite le impostazioni del tuo browser.

Utilità

Estrazioni del lotto

Oroscopo

Mostre e musei

Al cinema

Cerco lavoro

550 imprese trevigiane da domani al villaggio Coldiretti a Roma: un'occasione senza eguali

APRE A ROMA IL VILLAGGIO DI COLDIRETTI AL CIRCO MASSIMO

CENTINAIA DI BAMBINI SUL TRENO DELLA SALUTE A PADOVA

Immigrazione, Nordio "Nessuna azione disciplinare per Apostolico"

A Lecce il premio 'Manibus Internazionale', Neri Marcorè ed Edoardo Winspeare

In questo sito utilizziamo i cookie per fini statistiche, senza immagazzinare informazioni personali. Continuando la navigazione si accetta l'utilizzo dei cookie. [HO LETTO](#) [Cosa sono i cookie?](#)

Parco del Mincio

www.parcodelmincio.it

Indice

Area Protetta

Punti d'Interesse

Centri Visita

Itinerari

Servizi

Educazione ambientale

Novità

Ultime notizie

Rassegna stampa

Bandi e concorsi

Soggiorni

Località

Iniziative ed eventi

Prodotti tipici

Guide, DVD e gadget

Gallerie

Meteo

Come arrivare

Contatti

Indice » Novità

Contratto di Fiume Mincio: nuove opere nel programma d'azione

Il quadro economico sale a 119 mln €: il valore degli interventi in corso o finanziati è di 69 mln €

(Mantova, 12 Ott 23) Salgono a un centinaio le attività che nel corso del 2023 hanno incrementato gli obiettivi di miglioramento della qualità delle acque previsti nel **Contratto di Fiume Mincio**.

AGGIORNAMENTO DEL QUADRO ECONOMICO: OPERE PER 119 MLN €

"L'aggiornamento del programma d'azione porta a 119 milioni di euro il valore delle opere pianificate, raddoppiando le stime iniziali del 2016, quando il Contratto di Fiume è stato avviato: il valore degli interventi in corso o finanziati è attualmente pari a 69 milioni di euro" spiega il Presidente del Parco del Mincio **Maurizio Pellizzer** "il percorso del Contratto di Fiume restituisce un quadro oggettivo e organico delle molteplici attività concertate dai soggetti aderenti".

L'aggiornamento è stato condiviso nel corso dei lavori del Comitato tecnico del Contratto di Fiume, durante i quali sono stati presentati gli interventi infrastrutturali e le attività conoscitive realizzate negli ultimi sei mesi dall'ampio partenariato, costituito da oltre 70 soggetti pubblici e privati.

Dopo i saluti di Mila Campanini, Dirigente Struttura Risorse Idriche di Regione Lombardia, Parco del Mincio, capofila del Contratto, Provincia di Mantova, AATO, AqA, Aipo, Consorzio di Bonifica Territori del Mincio, ATS Val Padana, Comune di Peschiera del Garda, Comune di Mantova e Labter Crea hanno illustrato le nuove azioni messe in campo.

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE

In evidenza, la notizia, annunciata durante la seduta, dell'**ammissione ai fondi Pnrr del progetto di ammodernamento del sistema di regolazione Garda-Mincio**, candidato da Aipo in collaborazione con il Parco del Mincio e finanziato per 20 milioni di euro. In tema di qualità delle acque, ATS ha comunicato i dati dei campionamenti effettuati a settembre nel lago Superiore, che evidenziano parametri in ulteriore miglioramento per gli indicatori di **balneabilità**. AATO e AqA hanno dedicato un focus sugli avanzamenti delle corpose progettuali per il potenziamento e l'adeguamento degli **impianti di depurazione** nei comuni di Mantova, Monzambano, Castiglione delle Stiviere e Volta Mantovana.

Da parte di Provincia e Consorzio di Bonifica Territori del Mincio, è stato comunicato l'affidamento dei lavori per l'**efficientamento dei manufatti di by-pass** all'intersezione tra gli affluenti di **sponda sinistra** del Mincio con il canale Diversivo, finalizzati a migliorare l'afflusso idrico verso le Valli e il Lago Superiore. Parallelamente, proseguono gli interventi condotti dal Parco del Mincio per il miglioramento qualitativo delle acque del reticolo in **sponda destra**, con priorità ai canali Osone e Goldone, di riattivazione idraulica della Valli, consolidamento spondale e tutela e incremento della biodiversità e del capitale naturale.

COORDINAMENTO

"L'attività di coordinamento svolta dal Parco con tutti i soggetti sottoscrittori" fa il punto il Direttore **Cinzia De Simone** "ha permesso l'aggiornamento del programma delle azioni allegato al Contratto di Fiume, con l'inserimento di nuovi interventi relativi a opere finanziate e in corso di realizzazione, che contribuiscono a migliorare la qualità delle acque del fiume Mincio".

RICERCA APPLICATA AL TERRITORIO

In tema di ricerca applicata al territorio, l'ingegnere Luca Adami, docente presso l'Università di Trento, ha illustrato il **progetto "iCOSHELL / SHEALL Innovative CO-creation for Soil Health in Living Labs"** per la **gestione delle biomasse da fiori di loto** e la loro valorizzazione per il miglioramento della qualità dei suoli locali, candidato al programma europeo Horizon Europe da un partenariato internazionale di cui il Parco del Mincio fa parte e che riunisce università, centri di ricerca, istituzioni e imprese della green economy.



le news delle ultime 24 ore:
[iscriviti gratis QUI !](#)



Mappa interattiva



© 2023 - Ente Parco del Mincio

press,commtech.

the leading company in local digital advertising

anso



ALTRE NEWS



“Nel Trebbia manca l'84 % di acqua, deficit idrico pesante in Emilia”

di Redazione - 12 Ottobre 2023 - 14:15

Commenta Stampa Invia notizia 3 min

Più informazioni su

fiume trebbia



FOTO D'ARCHIVIO

Impotenti stiamo andando incontro al rischio di un disastro annunciato: l'estate esageratamente prolungata è la potenziale tolda di un "Titanic" climatico dalle imprevedibili conseguenze; è un forte richiamo alla realtà la lettura dei dati messi in fila nel settimanale report dell'**Osservatorio Anbi sulle Risorse Idriche**, che fotografa un paese dal futuro ambientale pericolosamente incerto.

Il 2023 si sta rivelando l'ennesimo anno dei record fin dal capodanno, che è stato il più caldo di sempre in diversi paesi europei, dove si sono registrate temperature superiori anche di 20 gradi al consueto. Nel complesso, in Europa, quest'anno è stato il terzo gennaio più caldo della storia, seguito da un febbraio con temperature mediamente superiori di 1,22° alla norma. A livello globale, quello 2023 è stato il secondo marzo più caldo della storia, aprile il quarto, maggio, il secondo. Con l'estate si sono infranti tutti i record con luglio ad essere il mese più caldo in assoluto di sempre davanti ad un agosto con temperature marine record. Globalmente, da gennaio a settembre, la temperatura è stata di 1,40° superiore alla media dell'era preindustriale (fonti: *National Oceanic and Atmospheric Association e Copernicus Climate Change Service*).

PSmeteo

Previsioni

Piacenza



27°C 18°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ »



ALTRE NEWS

Sole e qualche nuvola, massime in leggero calo: 27 gradi previsioni

Commenta

PSlettere

Tutte le lettere



"Domenica mattina a Piacenza niente caffè", la testimonianza di un lettore

Ottobre si sta presentando ovunque in Italia come un mese ancora da bagni marini in acque tra i 23 ed i 25 gradi, mentre per trovare lo zero termico bisogna salire fino a 4.100 metri, superando il precedente record del 2022. In città le temperature non distano dai 30 gradi e, nel Sud del Piemonte, si sono toccati 35,3° ad Acqui Terme, mentre da oltre due settimane, la temperatura media a Torino (22,5°), è di oltre 5 gradi superiore a quella consueta del periodo.

In Europa la condizione climatica ottobrina è simile: in Francia, sui Pirenei, si è toccato il record di 35,8°; nel sud della Spagna si arriva ancora a 38°; a Londra le temperature massime sono abbondantemente superiori alla media.

LEGGI ANCHE

► Falde freatiche in sofferenza nell'intera regione, Piacenza perde il 18% dell'acqua

E' perfino superfluo affermare che in questo contesto anche la pioggia latita e che molti terreni sono inariditi e poco fertili, difficili da lavorare ed inadeguati ad accogliere le semine autunnali (per esempio, il grano). A pagarne le conseguenze sono le stesse piante, che subiscono lo stress di un clima anomalo, che mette a dura prova il loro ciclo naturale, spingendole ad innescare strategie naturali di difesa, che spesso ne rallentano la maturazione oltre a sottoporle maggiormente al rischio di subire l'attacco di insetti, parassiti od altri organismi alloctoni, che si adattano meglio a queste condizioni.

Ribadisce **Francesco Vincenzi**, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi): "La domanda da porsi è sempre la stessa: cosa succederà, quando le correnti d'aria fredda dal Nord si scontreranno con il persistente caldo africano sull'area mediterranea? Il pericolo è una tropicalizzazione del clima con accentuazione di eventi estremi, cui il territorio italiano e le sue comunità sono impreparati. Necessitano urgenti campagne informative alla popolazione per ridurre i rischi da comportamenti incauti in caso di violenti eventi naturali e, al più presto, un piano nazionale di efficientamento della rete idraulica e di infrastrutturazione del territorio."

In questa fase climaticamente interlocutoria, quanto anomala, la condizione idrica dell'Italia vede i grandi laghi del Nord contenere una quantità d'acqua maggiore rispetto alla media del periodo: il Maggiore è al 94,7% di riempimento; il Lario al 50%; il Benaco al 63,6%; il Sebino al 52,1%.

In Emilia Romagna, Ottobre è stato finora avaro di piogge e questo è motivo di grande preoccupazione soprattutto per i territori occidentali dove, con un bilancio idroclimatico in forte deficit, calano i livelli dei fiumi Taro e **Trebbia**, **cui manca addirittura l'84% della portata normale (!)**; a complicare la situazione ci sono temperature anomale, che a **Piacenza** hanno sfiorato i 33 gradi.

In questo quadro il fiume Po, esauritosi l'effetto delle cospicue piogge di fine settembre, torna a decrescere velocemente: la portata d'acqua in alcune stazioni, come Pontelagoscuro, si attesta sulla metà della media del periodo.



Perché il Pride è importante per i bambini



Caro Mario, vivrai sempre nei nostri ricordi



Una lettera commossa per dire addio a Giovanni

INVIA UNA LETTERA



CLIMA. ANBI: ALLARME DA ESTATE PROLUNGATA, CONSEGUENZE SONO IMPREVEDIBILI -2-

12:12 - 12/10/2023 [Stampa](#)

(DIRE) Roma, 12 ott. - In Europa la condizione climatica ottobrina è simile: in Francia, sui Pirenei, si è toccato il record di 35,8°; nel sud della Spagna si arriva ancora a 38°; a Londra le temperature massime sono abbondantemente superiori alla media. E' perfino superfluo affermare che in questo contesto anche la pioggia latita e che molti terreni sono inariditi e poco fertili, difficili da lavorare ed inadeguati ad accogliere le semine autunnali (per esempio, il grano). A pagarne le conseguenze sono le stesse piante, che subiscono lo stress di un clima anomalo, che mette a dura prova il loro ciclo naturale, spingendole ad innescare strategie naturali di difesa, che spesso ne

rallentano la maturazione oltre a sottoporle maggiormente al rischio di subire l'attacco di insetti, parassiti od altri organismi alloctoni, che si adattano meglio a queste condizioni.

Ribadisce Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi): "La domanda da porsi è sempre la stessa: cosa succederà, quando le correnti d'aria fredda dal Nord si scontreranno con il persistente caldo africano sull'area mediterranea? Il pericolo è una tropicalizzazione del clima con accentuazione di eventi estremi, cui il territorio italiano e le sue comunità sono impreparati. Necessitano urgenti campagne informative alla popolazione per ridurre i rischi da comportamenti incauti in caso di violenti eventi naturali e, al più presto, un piano nazionale di efficientamento della rete idraulica e di infrastrutturazione del territorio".(SEGUE)

NOTIZIE DEL GIORNO

[Archivio notizie](#) >[Link](#) >

LA REGIONE

[Amministrazione](#)
[Amministrazione trasparente](#)
[Comitato Unico di Garanzia](#)
[Archivio deliberazioni](#)
[Elezioni](#)
[Mappa Amministrazione](#)
[Archivio provvedimenti dirigenziali](#)
[Rapporti istituzionali](#)

CANALI TEMATICI

[Affari legislativi e aiuti di Stato](#)
[Agricoltura](#)
[Artigianato di tradizione](#)
[Bilancio, finanze e patrimonio](#)
[Contratti pubblici, Programmazione e Osservatorio](#)
[Cooperazione allo sviluppo](#)
[Corpo Forestale della Valle d'Aosta](#)
[Corpo Valdostano dei Vigili del fuoco](#)
[Cultura](#)
[CUS - Centrale Unica del Soccorso](#)
[Energia](#)
[Enti locali](#)
[Europa](#)
[Europe Direct](#)
[Formazione del personale regionale](#)
[Innovazione](#)
[Istruzione](#)
[Lavoro](#)
[Meteo in Valle d'Aosta](#)

SERVIZI

[Agevolazioni Trasporti studenti universitari](#)
[Biblioteche](#)
[Biglietteria Castelli e Siti](#)
[Comitato Regionale Relazioni Sindacali \(CRRS\)](#)
[Giudice di pace](#)
[Identità digitale](#)
[Inflazione e prezzi al consumo](#)
[Informazioni su Allerta Alimentare](#)
[INFO UTILI](#)
[Newsletters](#)
[Opinioni e proposte sui servizi Web](#)
[Osservatorio economico e sociale](#)
[Osservatorio rifiuti](#)
[Servizi per invalidi civili](#)
[Servizio prenotazione navette per aeroporti](#)
[Sportello unico Immigrazione](#)
[Sportello Informativo Energia](#)
[Sportello Unico degli enti locali](#)
[Tavolo tecnico permanente sulla corresponsabilità educativa e sulla legalità](#)

AVVISI E DOCUMENTI

[Albo notiziario](#)
[Avvisi demanio idrico](#)
[Avvisi di incarico](#)
[Avvisi di mobilità del personale](#)
[Bandi e avvisi](#)
[Bollettino ufficiale](#)
[Concorsi](#)
[Elenchi di operatori economici](#)
[Espropri](#)
[Offerte di lavoro](#)
[Personale del comparto in disponibilità](#)

CRONACA

Attiva le notifiche

CRONACA POLITICA VIDEO TEMPO LIBERO CULTURA E SPETTACOLI SPORT

ULTIMA ORA

Israele e Hamas in guerra, le ultime notizie in diretta

Villaggio Coldiretti al Circo Massimo, tre giorni di cibo eccellente e pasti gourmet a 8 euro

di Manuela Pelati

Da venerdì 13 alle 9 (fino a domenica 15) l'area del Circo Massimo offrirà prodotti a km0, degustazioni, mostre e orti



Il fine settimana dedicato al **cibo italiano** d'eccellenza nel **Villaggio Coldiretti** al Circo Massimo, aprirà il **13 ottobre alle 9** (fino a domenica 15) con la degustazione dell'**olio extravergine d'oliva**, estratto dalle olive colte nel **parco del Colosseo**. L'olio, prodotto che ha fatto registrare i maggiori **ricarichi** nel **carrello della spesa 2023**, sarà offerto alle autorità presenti, tra i quali i vicepresidenti del consiglio, **Antonio Tajani e Matteo Salvini**, il sindaco di Roma, **Roberto Gualtieri**, il presidente della Cei **Matteo Maria Zuppi** insieme ai rappresentanti di Coldiretti: il Segretario Generale **Vincenzo Gesmundo**, il presidente nazionale **Ettore Prandini** e il suo omologo del Lazio, **David Granieri**. Per l'occasione verrà diffuso il report **«Prezzi, l'autunno caldo dell'extravergine»** sulle gli effetti dei **cambiamenti climatici** e le opportunità offerte dal **Pnrr** per salvare l'**uliveto italiano**.

CORRIERE TV

Roma: gatto scappa dal trasportino alla Stazione Termini, ecco il video del salvataggio

Il filmato pubblicato su Instagram

Iscriviti alle newsletter di Corriere

I sette colli di Roma

Ogni sabato, **GRATIS** fatti e misfatti della capitale

ISCRIVITI

Spesa a chilometro zero, pasti gourmet, orti e visite

Spesa a **chilometro zero**, **pasti gourmet a 8 euro** preparati da **cuochi contadini**, visite a **orti** con percorso sensoriale, **scuola di olio extravergine**. Il **Villaggio al Circo Massimo** sarà allestito con centinaia di stand di **aziende agricole** ed i loro prodotti, offrirà mostre fotografiche, un'esposizione di **trattori** e tavole con le **specialità 100% italiane**. In un'area dedicata, i **bambini** potranno salire in sella ad **asini e cavalli** e giocare nelle **fattorie didattiche** per imparare a **pigiare l'uva**, preparare la **mozzarella**, impastare il **pane** e fare l'**orto**.

I pasti gourmet a basso costo

I cuochi contadini prepareranno piatti tradizionali a **3 euro** per pasti non più cari di **8 euro**. Dal **risotto ai funghi** a quello all'**isolana**, dalla **pasta alla gricia** a quella all'**amatriciana**, dai **tortelli al ragù** a quelli **vegetariani** ma anche i **tortellini alla crema di parmigiano reggiano** e gli **gnocchi con il ragù** di castrato oltre ai piatti della tradizione contadina come **polenta, pasta e patate o pasta e fagioli**. Tra i secondi per la stessa cifra è possibile scegliere tra **carne di manzo o maiale, porchetta, arrostiti, pollo fritto, pesce fritto, mozzarella di bufala** ma anche **pizza o panini** mentre al prezzo di soli **2 euro** è possibile consumare **patate fritte, agrigelo, granita, frutta, cannolo, maritozzo o babà**.

Spesa a km zero, agricoltura sociale e solidarietà

Sarà un grande **mercato a chilometri zero**, dove si potranno acquistare prodotti tipici direttamente dagli agricoltori provenienti da **tutta Italia**. Ci saranno, inoltre, i prodotti delle aziende di **agricoltura sociale** impegnate nel reinserimento di persone disagiate e disabili, nell'educazione ambientale e nei servizi alle comunità locali. Sarà anche possibile fare la **Spesa sospesa**, l'iniziativa di **solidarietà** lanciata da **Campagna Amica** per **donare** prodotti agroalimentari 100% italiani alle **famiglie bisognose**.

La pet therapy

Un intero settore è dedicato alla **pet therapy** e al ruolo degli **animali nella cura del disagio** e sarà possibile conoscere le **razze salvate dall'estinzione** in una vera e propria arca di Noè: dal **Mucco pisano alla Maremmana**, dalla **capra Capestrina alla Girgentana** dalle lunghe corna, dalla **pecora Laticauda alla Turchessa**, dal **cavallo Tolfetano all'asino di Amiata**, dal **Colombo Romagnolo alla gallina Polverara**.

Dibattiti su cambiamenti climatici, consumi e cibi sintetici

Tra gli appuntamenti con i **dibattiti e gli eventi** con esponenti istituzionali, venerdì alle 10 l'**Anbi (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue)** firmerà un accordo sull'irrigazione sostenibile e alle 16 terrà un dibattito alla presenza del **Vice presidente della Commissione Ambiente alla Camera, Francesco Battistoni**, sull'uso dell'acqua per contrastare il **rischio idrogeologico**, come **alluvioni e smottamenti**. Numerosi anche gli incontri con i rappresentanti della società civile sui temi come il **cambiamento climatico**, l'**alimentazione**, i rischi del consumo

LA PRIMA PAGINA DI OGGI



omologante, a partire dal **cibo sintetico**.

L'area dedicata alle zone alluvionate

Al villaggio contadino nel cuore della Capitale, accorreranno **migliaia di agricoltori** da tutt'Italia, assieme al **presidente di Coldiretti Ettore Prandini**. L'evento dedica un'area all'Emilia Romagna, duramente colpita dall'**alluvione di maggio scorso**. Sarà presente il direttore di **Coldiretti Emilia Romagna, Marco Allaria Olivieri**, alla guida di 2.000 soci della regione con **tedici aziende emiliano romagnole** che faranno vendita diretta di eccellenze agroalimentari: «Storie di mieli» (Castel di Casio, Bologna), «Funghi bio di Valentina» (Minerbio, Bologna), «Podere Colombara» (Imola, Bologna), «Il Bosco sul Rodano di Varini Gianna» (Reggio Emilia), «Società agricola Api libere» (Reggio Emilia), «Società agricola Il boschetto» (Premilcuore, Forlì), «Il Cantone società agricola» (Guastalla, Reggio Emilia), «Azienda Agricola Ca' ad La» (Brisighella, Ravenna), «Azienda agricola Bacche del benessere» (Ravenna), Fattoria Fiori (Vetto, Reggio Emilia), «Acetaia Giambigliani Zoccoli» (Modena), «Società agricola Sangonelli Antoni e Del Bono Gabriella» (Montechiarugolo, Parma), «Società Agricola Migliari Roberto e Alberto» (Portomaggiore, Ferrara).

LEGGI ANCHE

- Olio extravergine, dimezzata la produzione: un litro arriverà a costare 15 euro
- Vino, vendemmia in crisi. La produzione crolla del 20% Assoenologi: persi 160mila litri, danno da almeno 46 milioni
- Spreco alimentare a Roma, in estate aumenta del 10%: in due mesi buttate 75mila tonnellate di cibo

[Vai a tutte le notizie di Roma](#)

Se vuoi restare aggiornato sulle notizie di Roma iscriviti gratis alla newsletter "I sette colli di Roma". Arriva ogni giorno nella tua casella di posta alle 7 del mattino. Basta [cliccare qui](#).

12 ottobre 2023
© RIPRODUZIONE RISERVATA

 [Leggi e commenta](#)

CORRIERE DELLA SERA

[Chi Siamo](#) | [Dichiarazione di accessibilità](#) | [The Trust Project](#)

[Abbonati a Corriere della Sera](#) | [Gazzetta](#) | [El Mundo](#) | [Marca](#) | [RCS Mediagroup](#) | [Fondazione Corriere](#) | [Fondazione Cutuli](#) | [Quimamme](#) | [OFFERTE CORRIERE STORE](#) | [Buonpertutti](#) | [Servizi](#) | [Scrivi](#) | [Cookie policy e privacy](#) | [Preferenze sui Cookie](#)

[Codici Sconto](#) | [Corso di Inglese - Francese](#)

Copyright 2023 © RCS Mediagroup S.p.A. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: CAIRORCS MEDIA SpA - Direzione Pubblicità

RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00

Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485



TISCALI ambiente

E' la Festa delle Offerte Prime

news s.o.s pianeta vivere green influencer green economy ong meraviglie mondo pet viaggi foto

Anbi, informare la popolazione sui rischi del meteo estremo



LOADING...

di Ansa

(ANSA) - ROMA, 12 OTT - L'Anbi avverte sul rischio di un "disastro annunciato: l'estate esageratamente prolungata è la potenziale torda di un 'Titanic' climatico dalle imprevedibili conseguenze". L'Osservatorio dell'Associazione nazionale sulle risorse idriche, che fotografa "un Paese dal futuro ambientale pericolosamente incerto", spiega che il 2023 si sta rivelando "l'ennesimo anno dei record fin dal Capodanno, che è stato il più caldo di sempre in diversi Paesi europei, dove si sono registrate temperature superiori anche di 20 gradi al consueto".

Il pericolo, osserva il presidente dell'associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue, Francesco Vincenzi, "è una tropicalizzazione del clima con accentuazione di eventi estremi, cui il territorio italiano e le sue comunità sono impreparati. Necessitano urgenti campagne informative alla popolazione per ridurre i rischi da comportamenti incauti in caso di violenti eventi naturali e, al più presto, un piano nazionale di efficientamento della rete idraulica e di infrastrutturazione del territorio". Nel ricordare i vari record di caldo dei mesi scorsi, l'Osservatorio Anbi sottolinea che globalmente, da gennaio a settembre, la temperatura è stata di 1,40 gradi centigradi superiore alla media dell'era preindustriale (fonti: National Oceanic and Atmospheric Association e Copernicus Climate Change Service). Ottobre si sta presentando ovunque in Italia come un mese ancora da bagni marini in acque tra i 23 ed i 25 gradi, mentre per trovare lo zero termico bisogna salire fino a 4.100 metri, superando il precedente record del 2022. (ANSA).

12 ottobre 2023



Commenti

Leggi la Netiquette



I più recenti



Ecco il sorprendente fiume dalle acque color sangue. Dove si trova e perché...



Alla scoperta di sé stessi in compagnia: tutto ciò che c'è da sapere sui viaggi...



Burj Al Baba, la città fantasma con 723 "castelli Disney" completamente...



Il castoreo europeo è tornato in Italia dopo 500 anni di assenza

12 Ottobre 2023

Il castoreo europeo (*Castor fiber*) è uno dei più grandi roditori autoctoni del nostro continente. In passato è stato largamente cacciato a causa della sua pregiata pelliccia e anche di credenze, ormai fortunatamente superate, sulle presunte proprietà curative del cosiddetto "castoreo", una sostanza oleosa prodotta dalle ghiandole perianali dell'animale. Recentemente la specie è tornata a colonizzare alcune aree d'Italia, come raccontano i risultati di uno studio pubblicato su *Animal Conservation*, a conferma delle osservazioni riportate dagli esperti di Anbi (Associazione Nazionale Bonifiche Irrigazioni) e Ispra (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) nei mesi scorsi. La notizia è certamente positiva, anche se, spiegano gli esperti, è necessario monitorare attentamente le aree di insediamento del roditore e i suoi livelli di riproduzione: vediamo perché.

Un "ingegnere ecosistemico"

Il castoreo è un animale che tende a modificare molto gli ambienti in cui vive: costruendo dighe, rosicchiando i tronchi degli alberi e cibandosi di certi tipi di coltivazioni può arrivare a interferire con alcune attività umane. Ma la convivenza è possibile e, anzi, necessaria: come sempre quando si parla di biodiversità e di ripopolamento di specie autoctone, gli esperti pensano che il ritorno del castoreo in Italia possa favorire la conservazione di specie potenzialmente a rischio e, dall'altro lato, aiutare nel controllo di specie invasive come la nutria (*Myocastor coypus*).

Le aree interessate

"Ampie zone d'Italia risultano essere idonee per la stabilizzazione del castoreo e, mentre le popolazioni settentrionali sembrano essere più isolate, in centro Italia abbiamo riscontrato un maggiore potenziale di espansione della specie", spiega Mattia Falaschi, ricercatore zoologo dell'Università Statale di Milano e primo autore dello studio. Gli autori sostengono che la ricolonizzazione del Trentino Alto Adige e del Friuli Venezia Giulia si legata alla naturale espansione dell'animale dall'Austria verso sud. Al contrario, si pensa che la presenza del roditore nel centro Italia (Toscana, Umbria, Marche) sia dovuta a reintroduzioni non autorizzate, perché gli spostamenti naturali dei castori fra questa zona e le regioni nord-orientali sono risultati praticamente nulli.

CERCA

 Search

CALENDARIO

Ottobre 2023

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

« Set

METEO

ROME

Nubi Sparse



9.7 °C

≈ 11°

≈ 8.7°

92 %

0 kmh

75 %

GIO

14°

VEN

13°

SAB

14°

DOM

12°

LUN

15°

CAMBIO VALUTA



EUR - Paesi membri dell'euro

Come attrezzarsi

Se il ritorno del castoreo è un'ottima notizia dal punto di vista della conservazione della biodiversità, dall'altra è necessario prevenire i possibili danni che, come anticipato, le sue attività rischiano di causare: fra queste, la costruzione di dighe può arrivare a ridirezionare il flusso dei corsi d'acqua interessati, che rischiano ad esempio di allagare campi coltivati. "Le aree di potenziale conflitto con l'uomo sono principalmente distribuite in centro Italia (soprattutto in Toscana, Umbria e Marche), e in Trentino Alto-Adige, dove i castori potrebbero avere accesso ad aree con presenza di piantagioni arboree o infrastrutture sensibili alle attività della specie. I modelli suggeriscono invece aree di potenziale conflitto molto limitate in Friuli Venezia-Giulia", prosegue Falaschi. Proteggere i campi coltivati con apposite recinzioni o progettare attività di drenaggio dell'acqua sono alcuni dei metodi che dovrebbero essere presi in considerazione nelle aree dove ci si aspetta una sostanziale crescita nella popolazione dei castori.

Fonte : Wired

Articolo precedente

Tor Bella Monka, Jazz senza confini

Articolo successivo

Taiwan indaga sulle sue aziende che potrebbero aver collaborato con Huawei

	USD	0,9482
	CAD	0,6946
	CHF	1,0471
	CNY	0,1299
	THB	0,0261
	GBP	1,1593

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



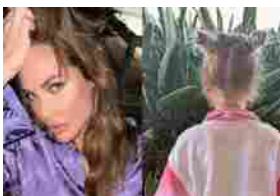
Dieselpunk, la retrofantascienza tecnologica di Paul Di Filippo e Claudio Chillemi



Cariplo Factory punta sul venture building



La Nato svolgerà un'esercitazione nucleare in Italia la prossima settimana: cos'è Steadfast Noon



Isabel Totti con gli chignon alla Sailor Moon: il nuovo look della figlia di Ilary Blasi



Perché una conferenza di pace tra Israele e Palestina deve ripartire dagli Accordi di Oslo



Corruzione a Santa Marinella, 4 a processo: video hot di Tidei diffusi dopo la denuncia del sindaco

